



SELMABIPIEMME LEASING SpA

Bilancio al 30 giugno 2016



**Gruppo Bancario
MEDIOBANCA**

SOMMARIO

Organi societari pag. 3

Relazione sulla gestione pag. 4

Bilancio

Stato patrimoniale	pag. 13
Conto economico	pag. 14
Prospetto della redditività complessiva	pag. 15
Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto	pag. 16
Rendiconto finanziario	pag. 18

Nota Integrativa

Parte A - Politiche contabili	pag. 19
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 35
Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag. 62
Parte D - Altre informazioni	pag. 74

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Scadenza del mandato

<i>Presidente</i>	<i>Paolo Veller Fornasa</i>	<i>2016</i>
<i>Vice Presidente</i>	<i>Massimo Maria Dorenti (*)</i>	<i>2016</i>
<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Angelo Brigatti (*)</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Davide Cuccio (*)</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Michele La Rosa</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Luca Manzoni (*)</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Silvio Perazzini (*)</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Giuseppe Puccio</i>	<i>2016</i>
<i>Consigliere</i>	<i>Massimo Verdi</i>	<i>2016</i>

()*

Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	<i>Riccardo Schioppo</i>	<i>2018</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Andrea Chiaravalli</i>	<i>2018</i>
<i>Sindaco effettivo</i>	<i>Andrea Circi</i>	<i>2018</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Matteo Cornacchia</i>	<i>2018</i>
<i>Sindaco supplente</i>	<i>Mario Ragusa</i>	<i>2018</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'esercizio che si chiude il 30 giugno 2016 per SelmaBipiemme Leasing è caratterizzato dall'attivazione del piano di semplificazione operativa, razionalizzazione e ottimizzazione del capitale del polo leasing del Gruppo Mediobanca del quale SelmaBipiemme era capogruppo. Tale piano prevedeva la fusione per incorporazione delle società controllate, piano che è stato attuato.

Il giorno 11 settembre 2015 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della controllata Palladio Leasing S.p.A. in SelmaBipiemme Leasing S.p.A.. La fusione è stata attuata con annullamento senza concambio delle azioni ordinarie rappresentanti l'intero capitale della società incorporata e senza emissione di nuove azioni della società incorporante. L'efficacia civilistica della fusione, ovvero l'efficacia giuridica della fusione a valere verso i terzi e coincidente con la data a partire dalla quale Palladio Leasing S.p.A. cessa di esistere è stata fissata al 01 ottobre 2015. L'efficacia contabile e fiscale, ovvero la data a partire dalla quale i saldi contabili di Palladio Leasing S.p.A. vengono considerati unitamente a quelli di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. è stata fissata al 01 luglio 2015 (data coincidente con l'inizio dell'esercizio nel quale la fusione è avvenuta - esercizio 2015/2016 periodo 01.07.2015-30.06.2016).

Il giorno 13 giugno 2016 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione della controllata Teleleasing S.p.A. in Liquidazione in SelmaBipiemme Leasing S.p.A.. La fusione è stata attuata con annullamento senza concambio delle azioni ordinarie rappresentanti l'intero capitale della società incorporata e senza emissione di nuove azioni della società incorporante. L'efficacia civilistica della fusione, ovvero l'efficacia giuridica della fusione a valere verso i terzi e coincidente con la data a partire dalla quale Teleleasing S.p.A. in Liquidazione cessa di esistere è stata fissata al 14 giugno 2016. L'efficacia contabile e fiscale, ovvero la data a partire dalla quale i saldi contabili di Teleleasing S.p.A. in Liquidazione vengono considerati unitamente a quelli di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. è stata fissata al 01 luglio 2015 (data coincidente con l'inizio dell'esercizio nel quale la fusione è avvenuta - esercizio 2015/2016 periodo 01.07.2015-30.06.2016).

Ciò premesso, sottolineiamo che Teleleasing S.p.A. in liquidazione è stata incorporata nella controllante secondo il presupposto della continuità dei valori al fine di neutralizzare gli effetti derivanti dalla predisposizione del bilancio della controllata in base ai criteri di liquidazione e quindi di omogenizzare i criteri contabili a quelli della controllata.

Si è ritenuto ragionevole predisporre i dati comparativi al 30 giugno 2015 quale dato consolidato di SelmaBipiemme Leasing S.p.A., Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A. in Liquidazione (dati aggregati al netto delle scritture di elisione partecipazione, posizioni creditorie/debitorie tra le tre società e avanzo di liquidazione di Teleleasing S.p.A. in liquidazione, al fine di esporre i dati comparativi di quest'ultima sempre secondo il criterio di continuità aziendale, come sopra precisato) al fine di meglio rappresentare l'andamento della gestione economico-finanziaria e la situazione patrimoniale nel periodo in oggetto e garantire una maggiore comparabilità dei valori con il bilancio di esercizio al 30 giugno 2015.

Si specifica inoltre che gli schemi di bilancio, in ottemperanza a quanto previsto dal disposto delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia (Provvedimento Banca d'Italia- aggiornamento del 15 dicembre 2015) rappresentano anche i dati comparativi relativi alla sola Società incorporante.

Sottolineiamo infine che, a seguito della fusione per incorporazione della Controllata Teleleasing S.p.A. in liquidazione in SelmaBipiemme S.p.A. si è proceduto a rimisurare le

svalutazioni collettive del residuo portafoglio crediti in essere rilevando a conto economico un effetto positivo di Euro 6,9 milioni al lordo dell'effetto fiscale, derivante da svalutazioni effettuate dalla controllata negli esercizi precedenti. Si veda quanto già espresso nella Parte A.1 – Sezione 2 della Nota Integrativa al presente bilancio di esercizio.

L'esercizio al 30 giugno chiude con un utile di 7,7 milioni (6,7 milioni nell'esercizio precedente). Il risultato positivo beneficia del buon andamento del margine da interessi grazie al rendimento del portafoglio contratti a reddito e di una minore onerosità del costo della provvista; le rettifiche nette su crediti sono in miglioramento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

IL MERCATO DEL LEASING

Il mercato del leasing nel 2015 ha confermato il trend positivo già registrato nel corso del 2014; in particolare, si contano oltre 371 mila nuove stipule (+13,1%) per un valore complessivo pari a 17,1 miliardi di euro, in aumento del 5,5% rispetto al 2014. La performance positiva è stata registrata su tutti i comparti leasing.

I primi sei mesi del 2016 mostrano ancora una crescita del mercato del leasing che con 200 mila contratti ed un valore finanziato di circa 9,0 miliardi registra una variazione percentuale rispetto al corrispondente periodo del 2015 pari al +18,4% nel numero e al +13,1% nel valore.

L'ANDAMENTO COMMERCIALE DELLA SOCIETA'

L'attività commerciale svolta nel periodo ha registrato volumi pari a 5.838 contratti per un controvalore di 416,4 milioni (6.224 contratti per 480,0 milioni) in diminuzione sia in termini di numero di operazioni (6,2%) che di controvalore (13,2%), continuando, nel perdurante clima di incertezza economica, l'attività di selezione degli impieghi sia in termini di rischio creditizio sia di rischio operativo.

Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione operativa ammontano a 1.789 contratti per 62,6 milioni (1.636 contratti per 81,5 milioni), con un incremento del 9,4% nel numero di operazioni e una diminuzione del 23,2% in controvalore. Le nuove erogazioni derivanti dalla locazione finanziaria ammontano a 4.049 contratti per 353,8 milioni (4.588 contratti per 398,5 milioni).

Il dettaglio per tipologia di bene locato è il seguente:

- **Autoveicoli**: 2.350 contratti per 105,9 milioni (2.340 per 101,6 milioni), con un incremento del 4,2% in controvalore;
- **Beni strumentali**: 3.318 contratti per 190,2 milioni (3.664 per 276,3 milioni), con un decremento del 9,4% nel numero di operazioni e del 31,2% in controvalore;
- **Imbarcazioni**: 21 contratti per 12,1 milioni (16 per 16,0 milioni), con un incremento del 31,3% nel numero operazioni e un decremento del 24,5% in controvalore;
- **Immobili**: 149 contratti per 108,2 milioni (204 per 86,0 milioni), con un incremento del 25,8% in controvalore e un decremento del 27,0% nel numero operazioni.

Al 30 giugno 2016 l'organico è di 147 dipendenti (145 al 30 giugno 2015), mentre il numero di filiali operative risulta essere pari a 8 unità (invariato rispetto al 30 giugno scorso).

DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono di seguito riclassificati secondo lo schema ritenuto maggiormente aderente alla realtà operativa della Società.

Si specifica che, coerentemente con quanto riportato nella premessa della presente relazione, i dati comparativi al 30 giugno 2015, di seguito rappresentati, sono i dati consolidati di SelmaBipiemme Leasing S.p.A., Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A. in Liquidazione (dati aggregati alla data di riferimento al netto delle scritture di elisione della partecipazione e posizioni creditorie/debitorie tra le due società vedi sopra).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	<u>30 giugno 2015</u>	<u>30 giugno 2016</u>	<u>Variazione</u> <u>Giu16/Giu15</u>
	(€ milioni)		(%)
Attivo			
Crediti	2.920,3	2.592,3	(11,3)
<i>di cui: impieghi a clientela</i>	2.836,1	2.522,1	(11,1)
Partecipazioni	0,0	0,0	-
Attività materiali e immateriali	54,5	51,3	(5,9)
Altre attività	121,9	133,0	9,1
Totale attivo	3.096,7	2.776,6	(10,4)
Passivo			
Provvista	2.786,2	2.491,8	(10,8)
Altre passività	69,0	56,6	(14,0)
Fondi del passivo	5,7	5,3	(7,6)
<i>di cui: TFR</i>	2,7	2,8	3,2
Patrimonio netto	229,1	215,3	(6,0)
<i>di cui:</i>			
<i>capitale</i>	41,3	41,3	0,0
<i>Riserve</i>	187,8	174,0	(7,3)
Risultato netto	6,7	7,7	14,5
Totale passivo	3.096,7	2.776,6	(10,4)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	<u>30 giugno 2015</u>	<u>30 giugno 2016</u>	<u>Variazione</u> <u>Giu16/Giu15</u>
	(€ milioni)		(%)
Margine di interesse	55,0	53,0	(3,6)
Commissioni ed altri proventi netti	0,0	1,6	100,0
Dividendi	-	-	-
Margine di intermediazione	55,0	54,6	(0,7)
Costi di struttura	(28,5)	(29,6)	3,9
<i>Spese per il personale</i>	(14,2)	(14,7)	3,2
<i>Spese amministrative</i>	(14,3)	(15,0)	4,7
Risultato della Gestione ordinaria	26,5	25,0	(5,7)
Rettifiche nette su crediti	(15,3)	(13,4)	(12,4)
Risultato Ante Imposte	11,2	11,6	3,5
Imposte sul reddito	(4,5)	(3,9)	(13,3)
Risultato Netto	6,7	7,7	14,8

LO STATO PATRIMONIALE

Impieghi a clientela – diminuiscono dell'11,1% da 2.836,1 a 2.522,1 tenuto conto della progressiva ripresa dell'attività commerciale che ha parzialmente controbilanciato il naturale decremento del portafoglio;

Provvista – il decremento da 2.786,2 a 2.491,8 milioni (-10,8%) riflette la dinamica degli impieghi.

IL CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione – l'andamento (in diminuzione da 55,0 a 54,6 milioni) è riconducibile:

- alla dinamica del margine di interesse (in diminuzione da 55,0 a 53,0 milioni) che, pur in presenza di un rendimento sostanzialmente costante del portafoglio contratti a reddito e di una riduzione del costo della provvista, sconta l'effetto di minori masse a reddito;
- alla dinamica delle commissioni e altri proventi netti in aumento da 0,0 a 1,6 milioni, grazie anche alle commissioni rivenienti dalla stanziabilità degli attivi presso BCE per il tramite della Capogruppo.

Costi di struttura - in aumento da 28,5 a 29,6 milioni a seguito:

- della dinamica del costo del personale (da 14,2 a 14,7 milioni) che sconta alcune partite non ricorrenti;
- della crescita delle spese amministrative (da 14,3 a 15,0 milioni) determinata da maggiori costi sostenuti per il processo di integrazione delle tre società di leasing, oltre all'effetto dell'impairment (svalutazione) di alcuni beni ex leasing iscritti tra le immobilizzazioni materiali al fine di meglio rappresentarne il valore di presumibile realizzo.

Rettifiche nette su crediti – diminuiscono da 15,3 a 13,4 milioni a seguito della dinamica tra i maggiori incassi su posizioni precedentemente svalutate e le rettifiche di valore sui crediti non performing.

ALTRE INFORMAZIONI

Contenzioso fiscale

Con riferimento alle pretese dell'amministrazione fiscale, relative, alla fattispecie del "leasing nautico", a due operazioni di leasing immobiliare ed una di marchio, la Società ha proseguito nell'impugnazione, avanti le competenti autorità, dei vari provvedimenti confermando – anche sulla scorta dei pareri resi dai propri consulenti, che valutano altamente improbabile il rischio di soccombenza nelle controversie in oggetto – la decisione di non effettuare alcun accantonamento a conto economico.

I contenziosi, pendenti presso le Commissioni Tributarie o Corte di Cassazione, sono i seguenti:

- SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ha presentato nei mesi di novembre/dicembre 2012 il ricorso e il controricorso presso la Suprema Corte avverso l'Avviso di accertamento IVA anno 2003 (Euro 11,49 milioni) e l'Avviso di accertamento IRPEG/IRAP esercizio 2003/2004 (Euro 2,29 milioni);
- SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ha presentato nel mese di aprile 2013 il ricorso presso la Suprema Corte avverso l'Avviso di accertamento IVA anno 2004 (Euro 8,21 milioni);
- SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ha presentato nel mese di aprile 2014 il ricorso presso la Suprema Corte avverso l'Avviso di accertamento IRPEG/IRAP - esercizio 2002/2003 (Euro 3,16 milioni);
- SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ha presentato il ricorso (novembre 2014) e il controricorso tardivo (giugno 2015) presso la Suprema Corte avverso l'Avviso di accertamento IVA anno 2005 e 2006 (Euro 104,4 milioni) e l'Avviso di accertamento IRES/IRAP esercizio 2005/2006 (Euro 5,0 milioni);
- SelmaBipiemme Leasing S.p.A. ha presentato nel mese di luglio 2015 il controricorso presso la Suprema Corte avverso l'Avviso di accertamento IVA anno 2007 (Euro 2,09 milioni);

Infine è pendente presso la Corte di Cassazione il ricorso IVA anno 2007 (atto presentato nel di marzo 2015) della società incorporata Teleleasing S.p.A. in liquidazione (Euro 0,60 milioni).

In data 4 maggio 2016 la società ha formalizzato un accordo transattivo con l'Agenzia delle Entrate del Veneto, per la definizione del contenzioso IVA anno 2007 della società incorporata Palladio Leasing (Euro 0,68 milioni) per il quale si era ottenuto sentenza favorevole in primo grado. L'atto è stato formalizzato con il versamento da parte della società di Euro 0,03 milioni che si aggiunge a quanto già versato negli esercizi precedenti per circa 0,12 milioni di Euro in forza dell'esecutorietà degli atti notificati dall'Agenzia delle Entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

La liquidità generata dalla gestione e dalla diminuzione degli impieghi è stata utilizzata per il rimborso delle passività finanziarie.

PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Gestione ordinaria

Tenuto conto della perdurante fase di incertezza economica, la gestione resta indirizzata alla prudente selezione dei nuovi impieghi e all'accorta politica di gestione attiva del recupero degli scaduti al fine di minimizzare il costo del rischio e valorizzare i beni sottostanti agli impieghi.

AZIONI PROPRIE

La Società non detiene in portafoglio né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio azioni proprie e della capogruppo Mediobanca.

La Società è controllata dalla Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia 1, che redige il bilancio consolidato.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto far evolvere i propri sistemi di risk management; in particolare ha ricalibrato le PD e ha avviato un processo di maintenance evolutiva dell'attuale modello sulla base del quale sono state calcolate e applicate nuove PD per la determinazione dei fondi svalutazione collettivi.

Inoltre sono stati posti in essere una serie di interventi necessari a garantire il rispetto delle nuove disposizioni normative (segnalazioni di vigilanza prudenziale, gestione del processo di liquidity risk centralization).

Si sono concluse con successo le attività informatiche e procedurali per la messa a disposizione della clientela di strumenti di supporto quali il fondo di Garanzia e la Sabatini Ter.

RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intercorsi nel periodo con imprese del Gruppo Mediobanca sono così riassumibili (migliaia di €):

	<u>Attività</u>	<u>Passività</u>	<u>Costi</u>	<u>Ricavi</u>
SOCIETA' CAPOGRUPPO				
Mediobanca	<u>69.988</u>	<u>1.779.835</u>	<u>19.830</u>	<u>1.432</u>
SOCIETA' CONTROLLATE				
Quarzo Lease	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>30</u>	<u>-</u>
SOCIETA' CONTROLLATE DALLA CAPOGRUPPO				
C.M.B.	625	-	-	-
Compass	-	59	653	-
Mis	<u>1</u>	<u>4</u>	<u>1.242</u>	<u>-</u>
SOCIETA' CONTROLLATE DA SOCIETA' DEL GRUPPO				
Creditech	<u>-</u>	<u>48</u>	<u>201</u>	<u>-</u>

I rapporti con le parti correlate rientrano nella normale operatività delle società appartenenti al Gruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

Siete invitati ad approvare il bilancio della Vostra Società al 30 giugno 2016 chiuso con un utile di € 7.675.207 che proponiamo di destinare a riserve come segue:

Utile netto d'esercizio	€	7.675.207
A nuovo	€	<u>7.675.207</u>

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

La Società è esposta al rischio di credito in relazione alle operazioni di locazione finanziaria. La Società valuta di norma monograficamente le domande di finanziamento e, solo per quelle di importo limitato (<75mila), ricorre a modelli di *credit scoring*. Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati, canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti, che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

Rischio di liquidità

La Società minimizza il rischio di liquidità diversificando le fonti di raccolta usufruendo, ove necessario, degli apporti della Capogruppo. La società è soggetta al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del rischio di liquidità a livello di Gruppo.

Rischio di tasso

La Società raccoglie la provvista finanziaria interamente a tasso variabile ed è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 13,1% degli impieghi complessivi). La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati, correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

* * * * *

La Società è controllata da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A., con sede in Milano, Piazzetta Enrico Cuccia, 1, che redige il bilancio consolidato.

Milano, 09 settembre 2016

PROSPETTI CONTABILI (*)

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Prospetto della redditività complessiva

Prospetti delle variazioni di Patrimonio Netto

(*) Dati in Euro

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	30 giugno 2016	30 giugno 2015	AGGREGATO PROFORMA 30 giugno 2015*
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.411	5.451	8.404
60.	Crediti	2.592.263.433	1.482.107.310	2.920.268.818
70.	Derivati di copertura	-	124.497	124.497
90.	Partecipazioni	9.000	51.049.129	9.000
100.	Attività materiali	50.598.730	34.089.003	53.583.312
110.	Attività immateriali	694.570	916.074	916.074
120.	Attività fiscali	43.742.401	30.228.772	42.517.081
	a) correnti	3.649.728	907.140	3.537.498
	b) anticipate	40.092.673	29.321.632	38.979.583
	- di cui alla L. 214/2011	30.859.120	21.533.832	30.824.087
140.	Altre attività	89.261.893	76.586.057	79.319.178
	TOTALE ATTIVO	2.776.577.438	1.675.106.293	3.096.746.364

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30 giugno 2016	30 giugno 2015	AGGREGATO PROFORMA 30 giugno 2015*
10.	Debiti	2.491.759.698	1.571.243.903	2.786.156.416
30.	Passività finanziarie di negoziazione	944.107	880.972	880.972
50.	Derivati di copertura	19.327.501	17.443.095	17.443.095
70.	Passività fiscali	10.837.391	1.923.073	13.729.262
	a) correnti	2.457.104	1.862.369	5.351.413
	b) differite	8.380.287	60.704	8.377.849
90.	Altre passività	25.445.733	17.693.590	37.034.820
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.774.877	1.440.412	2.688.666
110.	Fondi per rischi e oneri	2.483.510	2.401.503	3.001.503
	b) altri fondi	2.483.510	2.401.503	3.001.503
120.	Capitale	41.305.000	41.305.000	41.305.000
150.	Sovrapprezzi di emissione	4.620.107	6.963.998	6.963.998
160.	Riserve	182.090.544	27.320.337	188.876.956
170.	Riserve da valutazione	(12.686.237)	(11.165.699)	(8.037.646)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.675.207	(2.343.891)	6.703.322
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.776.577.438	1.675.106.293	3.096.746.364

CONTO ECONOMICO

	Voci	Esercizio 2015/2016	Esercizio 2014/2015	AGGREGATO PROFORMA Esercizio 2014/2015*
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	77.412.215	46.638.754	91.367.347
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(24.125.836)	(22.802.542)	(36.295.523)
	MARGINE DI INTERESSE	53.286.379	23.836.212	55.071.824
30.	Commissioni attive	1.343.732	500.296	872.906
40.	Commissioni passive	(1.413.130)	(857.497)	(1.334.787)
	COMMISSIONI NETTE	(69.398)	(357.201)	(461.881)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(139.929)	118.382	(169.405)
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	(275.985)	(59.989)	(59.989)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	52.801.067	23.537.404	54.380.549
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.411.237)	(7.322.139)	(15.296.503)
	a) attività finanziarie	(13.411.237)	(7.322.139)	(15.296.503)
110.	Spese amministrative:	(24.896.806)	(15.532.493)	(24.165.279)
	a) spese per il personale	(14.650.577)	(8.114.417)	(14.234.548)
	b) altre spese amministrative	(10.246.229)	(7.418.076)	(9.930.731)
120.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(3.822.792)	(2.390.943)	(2.958.194)
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(221.503)	(210.081)	(210.081)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(664.097)	(840.673)	(1.319.379)
160.	Altri proventi e oneri di gestione	1.791.382	1.049.804	774.677
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	11.576.014	(1.709.121)	11.205.790
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	11.576.014	(1.709.121)	11.205.790
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.900.807)	(634.770)	(4.502.468)
	UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	7.675.207	(2.343.891)	6.703.322
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	7.675.207	(2.343.891)	6.703.322

Nota

* Si specifica che, a seguito di fusione per incorporazione delle controllate Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A. in Liquidazione in Selmabipiemme Leasing S.p.A. con efficacia contabile dal 01 luglio 2015 e coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione della situazione al 30 giugno 2016, si rappresentano negli schemi di bilancio sopra riportati anche i dati comparativi al 30 giugno 2015 quale dato consolidato di Selmabipiemme Leasing S.p.A., Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A. in Liquidazione (PROFORMA - dati aggregati alla data di riferimento al netto delle scritture di elisione della partecipazione e posizioni creditorie/debitorie tra le due società) al fine di meglio rappresentare l'andamento della gestione economico-finanziaria e la situazione patrimoniale nel periodo in oggetto e garantire una maggiore comparabilità dei valori del bilancio di esercizio al 30 giugno 2016 con il bilancio di esercizio al 30 giugno 2015.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Esercizio 2015/2016	Esercizio 2014/2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	7.675.207	(2.343.891)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(220.153)	4.203
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
90.	Copertura dei flussi finanziari	(1.178.062)	965.843
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.398.215)	970.046
140.	Redditività complessiva	6.276.992	(1.373.845)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
01.07.2015 - 30.06.2016

	Patrimonio netto al 30 giugno 2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1 luglio 2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 30 giugno 2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operaz. sul patrimonio netto				Reddittività complessiva al 30 giugno 2016		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale:	41.305.000	-	41.305.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.305.000
a) azioni ordinarie	41.305.000		41.305.000										41.305.000
b) altre azioni	-		-										-
Sovraprezzi di emissione	6.963.998		6.963.998	(2.343.891)									4.620.107
Riserve:	27.320.337	-	27.320.337	-	-	153.954.463	-	-	-	-	815.744	-	182.090.544
a) di utili	7.774.231	1.743.547	9.517.778										9.517.778
b) altre	19.546.106	-	17.802.559			153.954.463					815.744		172.572.766
Riserve da valutazione:	(11.165.699)	-	(11.165.699)	-	-	693.421	-	-	-	-	(815.744)	(1.398.215)	(12.686.237)
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(11.225.390)		(11.225.390)									(1.178.062)	(12.403.452)
c) leggi speciali di rivalut.ne	-		-			815.744					(815.744)		-
d) altre	59.691		59.691			(122.323)						(220.153)	(282.785)
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	(2.343.891)		(2.343.891)	2.343.891								7.675.207	7.675.207
Patrimonio netto	62.079.745	-	62.079.745	-	-	154.647.884	-	-	-	-		6.276.992	223.004.621

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
01.07.2014 - 30.06.2015

	Patrimonio netto al 30 giugno 2014	Modifica saldi apertura	Esistenze all'1 luglio 2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30 giugno 2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operaz. sul patrimonio netto					Redditività complessiva al 30 giugno 2015	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni (stock options)		
Capitale:	41.305.000	-	41.305.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	41.305.000
a) azioni ordinarie	41.305.000		41.305.000										41.305.000
b) altre azioni	-		-										-
Sovraprezzi di emissione	18.040.136		18.040.136	(11.076.138)									6.963.998
Riserve:	29.125.201	-	29.125.201	(1.804.864)	-	-	-	-	-	-	-	-	27.320.337
a) di utili	9.579.095		9.579.095	(1.804.864)									7.774.231
b) altre	19.546.106		19.546.106										19.546.106
Riserve da valutazione:	(12.135.745)	-	(12.135.745)	-	-	-	-	-	-	-	-	970.046	(11.165.699)
a) disponibili per la vendita	-		-										-
b) copertura flussi finanziari	(12.191.233)		(12.191.233)								965.843		(11.225.390)
c) leggi speciali di rivalut.ne	-		-										-
d) altre	55.488		55.488								4.203		59.691
Strumenti di capitale	-		-										-
Azioni proprie	-		-										-
Utile (Perdita) di esercizio	(12.881.002)		(12.881.002)	12.881.002								(2.343.891)	(2.343.891)
Patrimonio netto	63.453.590	-	63.453.590	-	-	-	-	-	-	-	-	1.373.845	62.079.745

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30 giugno 2016	30 giugno 2015
1. Gestione	24.849.860	16.233.489
- interessi attivi incassati (+)	76.925.547	48.159.911
- interessi passivi pagati (-)	(24.173.848)	(23.854.111)
- commissioni nette (+)	(69.398)	(357.202)
- spese per il personale (-)	(14.383.577)	(8.488.925)
- altri costi (-)	(10.834.747)	(7.876.963)
- altri ricavi (+)	8.824.534	6.756.403
- imposte e tasse (-)	(11.438.651)	1.894.376
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	298.750.868	133.176.317
- crediti verso banche	7.550.616	6.623.958
- crediti verso enti finanziari	14.123.689	(21.086.789)
- crediti verso clientela	286.348.054	147.701.696
- altre attività	(9.271.491)	(62.548)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(304.367.171)	(149.335.285)
- debiti verso banche	(128.186.047)	80.384.712
- debiti verso enti finanziari	(163.598.219)	(219.142.606)
- debiti verso clientela	4.482.382	(3.305.660)
- altre passività	(17.065.287)	(7.271.731)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	19.233.557	74.521
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	160.884	908
- vendite di attività materiali	160.884	908
2. Liquidità assorbita da	(19.392.481)	(74.437)
Acquisti di partecipazioni	(19.084.000)	0
Acquisti di attività materiali	(308.481)	(74.437)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(19.231.597)	(73.529)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.960	992

RICONCILIAZIONE

	Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.451	4.459
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.960	992
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.411	5.451

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D – Altre informazioni.

Ciascuna parte della nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi non sono indicate. Le tabelle sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni vigenti, anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio di SelmaBipiemme Leasing S.p.A. viene redatto, ai sensi del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) nel testo omologato dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio è predisposto sulla base degli schemi contabili previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 emanato nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D.Lgs. 136/2015.

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati applicati i principi in vigore al 30 giugno 2016 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), omologati con i Regolamenti dell'Unione Europea sino a tale data.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente situazione contabile è composta da:

- il prospetto di stato patrimoniale;
- il prospetto di conto economico;
- il prospetto della redditività complessiva;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- il prospetto del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo diretto;
- le note esplicative ed integrative.

Tutti i documenti sopra richiamati sono stati redatti in conformità a quanto previsto dal disposto delle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" emanate da Banca d'Italia (Provvedimento Banca d'Italia- aggiornamento del 15 dicembre 2015)

Come esposto nella relazione sulla gestione, nei mesi di ottobre 2015 e giugno 2016 e con effetti contabili e fiscali a partire dal 01 luglio 2015, si sono perfezionate rispettivamente le fusioni per incorporazione delle controllate Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A. in Liquidazione.

Al fine di rappresentare gli effetti della fusione e per una maggiore comprensione e completezza informativa del bilancio si è provveduto a confrontare i dati dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016 oltre che con quelli relativi all'esercizio precedente dell'incorporante, con i dati rielaborati tenendo conto di tali operazioni (pro-forma) come peraltro suggerito dal documento OPI 2. Tali dati sono stati rielaborati attraverso la procedura di consolidamento integrale delle due società interessate dall'operazione nella controllante SelmaBipiemme S.p.A..

Si evidenzia altresì che le controllate sono state incorporate nella controllante secondo il presupposto della continuità dei valori facendo riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Mediobanca. In particolare per Teleleasing S.p.A. in liquidazione ciò ha consentito di neutralizzare gli effetti derivanti dalla predisposizione del bilancio della controllata in base ai criteri di liquidazione e quindi di omogenizzare i criteri contabili a quelli della controllata.

Sottolineiamo altresì che, a seguito della fusione per incorporazione della controllata Teleleasing S.p.A. in liquidazione si è proceduto a rimisurare le svalutazioni collettive del residuo portafoglio crediti in essere della incorporata rilevando a conto economico un effetto positivo di Euro 6,9

milioni al lordo dell'effetto fiscale, derivante da svalutazioni effettuate dalla controllata negli esercizi precedenti. Si veda quanto già espresso nella Parte A.1 – Sezione 2 della Nota Integrativa al presente bilancio di esercizio.

In conformità alle disposizioni dell'art. 5 del D.Lgs. 136/2015, il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto. Gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre quelli indicati nelle note esplicative ed integrative sono espressi in migliaia di euro.

I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Dando seguito a quanto previsto dal Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap in tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 revised, gli amministratori hanno effettuato una valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine.

Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, gli amministratori hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale. In particolare non sono state ravvisate incertezze che possano generare dubbi sulla continuità aziendale. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Di seguito i regolamenti di recente emanazione che hanno integrato la normativa vigente in materia di principi contabili:

REGOLAMENTO	MATERIA DI COMPETENZA
Regolamento UE 1361/2014	Modifiche IFRS 3 – <i>Aggregazioni aziendali</i>
	Modifiche IFRS 13 – <i>Valutazione Fair Value</i>
	Modifiche IAS 40 – <i>Investimenti Immobiliari</i>
Regolamento UE 28/2015	Modifiche IFRS 2 – <i>Pagamenti basati su azioni</i>
	Modifiche IFRS 3 – <i>Aggregazioni aziendali</i>
	Modifiche IFRS 8 – <i>Settori operativi</i>
	Modifiche IAS 16 – <i>Immobili, impianti e macchinari</i>
Regolamento UE 29/2015	Modifiche IAS 24 – <i>Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate</i>
	Modifiche IAS 19 – <i>Benefici per i dipendenti</i>

Le modifiche sopra evidenziate non hanno determinato impatti significativi sul bilancio di Selmabipiemme Leasing S.p.A..

Con decorrenza 1 gennaio 2015 è stata rivista da Banca d'Italia la modalità di classificazione a fini regolamentari e segnaletici delle attività finanziarie deteriorate 7° aggiornamento della Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 - "Matrice dei conti" emesso dalla Banca d'Italia in data 20 gennaio 2015) allo scopo di adeguarla alle nuove definizioni di attività finanziarie "non-performing exposures" e "forborne exposures" stabilite dalla Commissione Europea con regolamento 2015/227 su proposta dell'EBA (EBA/ITS /2013/03/rev1 24/7/2014).

Il Quarto aggiornamento della Circolare 262/2005 del 22 dicembre 2015 ha recepito e reso obbligatoria la nuova segmentazione della qualità che prevede la seguente suddivisione: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti e/o sconfinanti deteriorati da almeno 90 giorni per attività deteriorate ed in bonis; tutte queste classi prevedono al loro interno la sottoclasse forborne.

Tali nuove definizioni hanno assunto rilevanza nel quadro delle Politiche contabili di Gruppo a fini IFRS e hanno comportato la revisione dei processi del credito per adeguarli alle nuove regole di classificazione.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 lo IASB aveva emanato i nuovi principi contabili IFRS 15 – Ricavi e IFRS 9 – Strumenti Finanziari, entrambi ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea. Lo IASB ha ultimato il processo di elaborazione del nuovo IFRS 9, ad eccezione del cosiddetto “macro hedging”, che disciplina gli strumenti finanziari e che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2018.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati ulteriori fatti di rilievo che abbiano inciso sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

A.2 PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Comprendono i titoli di debito, i titoli di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi (es. obbligazioni strutturate) che sono oggetto di rilevazione separata.

Alla data di regolamento per i titoli e a quella di sottoscrizione per i contratti derivati, sono iscritte al *Fair Value* senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che vengono contabilizzati a conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al *Fair Value* determinato per gli strumenti quotati con riferimento al prezzo della data di riferimento del mercato attivo (cd. Livello 1). In assenza di valori di mercato, vengono utilizzati metodi modelli valutativi (cd. Livello 2) alimentati da inputs di mercato (valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili) oppure modelli valutativi basati su dati stimati internamente (cd. Livello 3). I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *Fair Value* in maniera attendibile con i metodi sopra indicati sono valutati al costo (anche questa categoria rientra nel cd. Livello 3); nel caso in cui emergano riduzioni di valore, tali attività vengono adeguatamente svalutate sino al valore corrente delle stesse.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso nonché gli effetti (positivi e negativi) derivanti dalle periodiche variazioni di *Fair Value* vengono iscritti in conto economico nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Crediti e finanziamenti

Si riferiscono pressoché interamente a crediti originati da operazioni di leasing finanziario.

Lo IAS 17 definisce le operazioni di locazione finanziaria in base all'attribuzione al locatario dei rischi e dei benefici derivanti dall'utilizzo del bene locato definendo i criteri di identificazione della natura finanziaria del contratto. Tutti i contratti di locazione operativa posti in essere dalla società sono assimilati a contratti di locazione finanziaria ai sensi dello IAS 17. All'attivo dello stato patrimoniale si evidenzia pertanto un credito pari all'investimento netto nell'operazione di leasing finanziario includendo gli eventuali costi diretti sostenuti per la negoziazione e il perfezionamento del contratto.

I crediti sono iscritti alla data di erogazione per un importo pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente imputabili alle singole operazioni e determinabili sin dall'origine ancorché liquidati in momenti successivi. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, siano oggetto di rimborso separato da parte della controparte debitrice o inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

La valutazione viene fatta al costo ammortizzato (ossia il valore iniziale diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/ripresе di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza). Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, al valore di prima iscrizione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una analisi delle singole posizioni volta ad individuare quelle che, a seguito di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino evidenze oggettive di una possibile perdita di valore. Queste posizioni, se esistenti, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e, se dovuta, la rettifica di valore viene calcolata quale differenza tra il valore di carico al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di incasso atteso, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene debbano essere sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una rinegoziazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale al di sotto di quello di mercato ivi incluso il caso in cui il credito diventi infruttifero. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che ne avevano determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato.

I crediti per i quali non siano state individuate evidenze oggettive di perdita, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione viene svolta per categorie di crediti omogenee in termini di rischio e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche di elementi interni ed esterni osservabili alla data della valutazione. Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche/ripresе di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Operazioni di copertura

I derivati di copertura sono valutati al *Fair Value* e riferendosi a derivati di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *Fair Value* sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

La copertura viene considerata efficace qualora le variazioni di *Fair Value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano (con uno scostamento compreso nell'intervallo 80-125%) quelle dell'elemento coperto. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale con test prospettici, per dimostrare l'attesa della sua efficacia, e retrospettivi, che evidenzino il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Se dalle verifiche emerge l'inefficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società controllate;
- società collegate. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto;
- altre partecipazioni di esiguo valore.

Sono valutate al costo, tuttavia qualora esistano evidenze che il valore di una partecipazione possa essersi ridotto, si procede alla stima del valore aggiornato tenendo conto ove possibile delle quotazioni di mercato nonché del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore finale. Nel caso in cui il valore così determinato risulti inferiore a quello contabile, la relativa differenza è iscritta a conto economico.

Attività materiali

Comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo ed è suddivisa nelle seguenti categorie: Attività ad uso funzionale ed attività detenute a scopo di investimento nella quale sono ricompresi i beni rivenienti dalla locazione finanziaria ed inoptati (cespiti per i quali si è definitivamente concluso il rapporto con il cliente)

Le attività detenute a scopo d'investimento si riferiscono agli eventuali investimenti immobiliari (in proprietà o in leasing finanziario) non strumentali e/o prevalentemente dati in locazione a soggetti terzi.

Sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo pagato, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla posa in opera del bene. Le spese di manutenzione straordinaria vengono contabilizzate ad incremento del valore dei cespiti; quelle di manutenzione ordinaria sono rilevate a conto economico.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate lungo la loro vita utile, a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile indefinita. Qualora sul terreno insista un immobile "cielo – terra", il valore dei fabbricati viene iscritto separatamente sulla base di perizie di esperti indipendenti.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, qualora si rilevi che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e quello aggiornato, pari al maggiore tra il *Fair Value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Ove successivamente vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si procede a effettuare una ripresa di valore, che non può eccedere il valore che l'attività avrebbe avuto al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Attività immateriali

Si riferiscono a software applicativo ad utilizzazione pluriennale e ad oneri relativi alla cartolarizzazione perfezionata nel luglio del 2007 e a diritti di superficie di beni in concessione demaniale.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo ove sia probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino ed il costo dell'attività stessa possa essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di realizzo dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Cancellazione di attività

Le attività finanziarie vengono cancellate quando vengono meno i diritti a percepire i relativi flussi finanziari o quando vengono cedute trasferendo tutti i rischi/benefici ad esse connessi. Le immobilizzazioni materiali e immateriali vengono radiate al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso senza benefici economici attesi.

Le attività o i gruppi di attività cedute rimangono iscritte in bilancio in caso di mantenimento dei rischi e benefici (nella pertinente forma tecnica), rilevando una passività corrispondente all'importo eventualmente ricevuto come corrispettivo (tra gli "altri debiti" o nelle "operazioni pronti contro termine").

Attualmente le principali operazioni poste in essere dalla Società che non determinano la cancellazione dell'attività sottostante sono quelle di cartolarizzazione crediti e quelle di cessione dei crediti per operazioni di leasing impegnati a fronte di finanziamenti ricevuti dalla BEI (Banca Europea d'Investimento).

Debiti

Comprendono i Debiti verso banche, i Debiti verso enti finanziari e i Debiti verso clientela. Sono inoltre inclusi i debiti a carico del locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

La prima iscrizione — all'atto dell'incasso delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito — è effettuata al *Fair Value* pari all'importo incassato al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alle passività finanziarie. Dopo la rilevazione iniziale, le passività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio o dalla situazione infrannuale quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading e dei derivati impliciti presenti in eventuali contratti complessi. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *Fair Value*.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani a benefici definiti: la stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica; tali flussi vengono quindi attualizzati sulla base di un tasso di interesse di mercato. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi netti

A partire dal 1° luglio 2013 invece gli utili/perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserva da valutazione del patrimonio netto, ossia nel prospetto della Redditività Complessiva (*OCI - Other Comprehensive Income*) come previsto dal nuovo principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti"

(IAS 19 *Revised*) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 versate alla previdenza complementare piuttosto che al fondo di tesoreria INPS vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri

Riguardano rischi legati all'operatività della Società, non necessariamente connessi al mancato rimborso di crediti, che possano comportare oneri futuri, stimabili in misura attendibile. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati e laddove il sostenimento di possibili oneri divenga improbabile gli accantonamenti vengono in tutto o in parte stornati a beneficio del conto economico.

Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente previsto.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le attività e le passività denominate nelle divise diverse dall'Euro sono valorizzate ai cambi correnti alla data di riferimento. Le differenze cambi relative a elementi monetari sono rilevate a conto economico; quelle relative a elementi non monetari sono rilevate coerentemente con il criterio di valorizzazione della categoria di appartenenza (costo, a conto economico o a patrimonio netto).

Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate a conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato sulla base di una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta, qualora la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consenta ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività di natura fiscale vengono adeguate a fronte di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nella misura delle aliquote applicate nonché per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti o da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Stock option

I piani di stock option a favore di dipendenti della Società, che rappresentano una componente del costo del lavoro, sono basati su azioni della Capogruppo. Il relativo *Fair Value*, e la corrispondente attribuzione a patrimonio, vengono determinati alla data di assegnazione utilizzando il modello valutativo delle opzioni rettificato per tener conto della serie storica degli esercizi. Il valore così determinato viene imputato a conto economico pro rata temporis sulla base del vesting delle singole assegnazioni.

Dividendi e commissioni

I dividendi e le commissioni sono iscritti nel momento in cui vengono realizzati, purché si ritengano attendibili i benefici futuri.

Sono escluse le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, che vengono rilevate tra gli interessi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono iscritti per competenza a conto economico e prudenzialmente interamente rettificati mentre concorrono alla formazione dei ricavi solo al momento dell'effettivo incasso.

Parti correlate (IAS 24)

Le parti correlate definite sulla base del principio IAS 24, sono:

- a) i soggetti che, direttamente o indirettamente:
 1. sono soggetti al controllo congiunto della Società (ivi incluso le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 2. detengono una partecipazione nella Società tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima: l'influenza notevole si presume nei casi in cui un soggetto detenga una partecipazione superiore al 5% del capitale, accompagnata dalla nomina di almeno un Consigliere di Amministrazione;
- b) le società collegate;
- c) i dirigenti con responsabilità strategiche, ossia quei soggetti ai quali sono attribuiti poteri e responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della capogruppo, compresi gli amministratori e i componenti del collegio sindacale;
- d) le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui alla lettera c), o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto o sono azionisti e ricoprono ruoli di natura strategica (Presidente o Amministratore Delegato);
- e) gli stretti familiari dei soggetti di cui alla lettera c), ossia quei soggetti che ci si attende possono influenzare, o essere influenzati, nei loro rapporti con la Società (questa categoria include il convivente, i figli, i figli del convivente, le persone a carico del soggetto e del convivente) nonché le entità controllate, controllate congiuntamente o soggette ad influenza notevole da uno di tali soggetti, o nelle quali gli stessi detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritto di voto;
- f) i fondi pensionistici per i dipendenti della capogruppo, o di qualsiasi altra entità ad essa correlata.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il principio contabile IFRS 13 definisce il Fair Value (valore equo) come il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato, nel mercato principale.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *Fair Value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale, oppure il più vantaggioso, al quale la Banca ha accesso; gli strumenti in questione si dicono essere prezzati a *Mark to Market*. Un mercato è attivo se le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenute, vengono utilizzati modelli valutativi alimentati da *input* di mercato, in particolare:

- valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche;
- calcoli di flussi di cassa scontati,
- modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, prudenzialmente rettificati per tenere conto dell'illiquidità di taluni dati di mercato nonché degli altri rischi connessi ad operazioni specifiche (reputazionale, di sostituzione, ecc.).

In assenza di *input* di mercato modelli valutativi saranno basati su dati stimati internamente.

La gerarchia del *Fair Value*, in linea con quanto indicato dal principio IFRS 13, dà priorità decrescente a valutazioni basate su parametri di mercato diversi: la priorità più alta (Livello 1) è assegnata alle valutazioni basate su prezzi quotati (non rettificati) su un mercato attivo per attività o passività identiche; la priorità più bassa (Livello 3) a quelle derivate in misura significativa da parametri non osservabili.

Il livello di gerarchia del *Fair Value* associato alle attività e passività è definito come il livello minimo fra tutti gli input significativi utilizzati. Si distinguono i seguenti livelli.

- Livello 1.
Quotazioni (univoche e senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per il singolo strumento finanziario oggetto di valutazione.
- Livello 2.
Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato. In questo caso il Fair Value è misurato attraverso un *comparable approach* o attraverso l'utilizzo di un modello di *pricing* che non lasci margini di soggettività troppi ampi e di norma utilizzati dagli altri operatori finanziari.
- Livello 3.
Input significativi non osservabili sul mercato e/o modelli di *pricing* complessi. In questo caso il Fair Value, è determinato su assunzioni dei flussi futuri di cassa che potrebbero portare a stime differenti per lo stesso strumento finanziario tra valutatore e valutatore.

A.4.1 Livelli di Fair Value 2 e 3: tecniche valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività misurate al *Fair Value* su base ricorrente:

il Fair Value dei derivati non scambiati su un mercato attivo deriva dall'applicazione di tecniche di valutazione Mark to Model. Quando è presente un mercato attivo per i parametri di input al modello valutativo delle differenti componenti del derivato, il Fair Value viene determinato in base alle quotazioni di mercato delle stesse. Le tecniche di valutazione basate su input osservabili sono classificate come Livello 2 mentre quelle basate su input non osservabili sono classificate come Livello 3.

Tecniche di valutazione degli input utilizzati per le Attività e Passività non valutate al *Fair Value* o valutate al *Fair Value* su base non ricorrente:

gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente, compresi debiti e crediti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del Fair Value.

Per tali strumenti, il Fair Value è calcolato solo ai fini di adempiere alle richieste d'informativa al mercato e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite.

Per gli strumenti finanziari non valutati al Fair Value su base ricorrente si precisa che:

– il Fair Value dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di bilancio

– il Fair Value dei crediti verso clientela si basa su un modello valutativo che prevede l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attualizzati ad un tasso di sconto in coerenza con le correnti politiche di remunerazione del funding.

– il Fair Value delle Attività materiali detenute a scopo di investimento di proprietà misurato ai soli fini di disclosure di bilancio secondo lo IAS 40, è determinato sulla base di una stima effettuata da esperti esterni indipendenti con riconosciute e pertinenti qualifiche professionali che conducono la propria valutazione prevalentemente sulla base di una conoscenza indiretta degli asset attraverso le informazioni rese disponibili dalla proprietà relative a localizzazione, consistenza, destinazione d'uso dei locali, e alla luce delle analisi di mercato. L'attribuzione dei livelli di Fair Value è funzione dell'osservabilità dei parametri utilizzati nelle misurazioni.

– il Fair Value dei debiti è principalmente determinato utilizzando un modello di valore attuale aggiustato per il rischio. Per alcuni portafogli sono applicati altri approcci semplificati, che tengono comunque in considerazione le caratteristiche finanziarie degli strumenti finanziari in essi contenuti. Per le esposizioni a breve il valore di bilancio è stato ritenuto essere una buona stima del relativo Fair Value.

Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono generalmente scambiati, la determinazione del *Fair Value* si basa anche sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Per i processi di determinazione del Fair Value si rinvia a quanto in precedenza esposto. Si omette l'informazione circa la sensibilità delle valutazioni (IFRS 13, paragrafo 93, lettera h) in quanto la Società non detiene attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente, per le quali siano utilizzati parametri non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del Fair Value

Le modalità di determinazione del *Fair Value* e la definizione delle relative gerarchie, descritte nei punti precedenti, non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del Fair Value prevista dall'IFRS 13.

A.4.4 Altre informazioni

Non sono fornite le informazioni previste dai paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96 in quanto le fattispecie previste non sono applicabili.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 Gerarchia del Fair Value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al Fair Value su base ricorrente: ripartizioni per livelli di Fair Value

La Società non ha effettuato alcun trasferimento delle attività e delle passività finanziarie fra il livello 1 e il livello 2.

Attività/Passività finanziarie misurate al Fair Value	Livello1	Livello2	Livello3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al Fair Value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività immateriali				
TOTALE	-	-	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		(944)		(944)
2. Passività finanziarie valutate al Fair Value				
3. Derivati di copertura		(19.328)		(19.328)
TOTALE	-	(20.272)	-	(20.272)

La ripartizione per livelli comprende la seguente “gerarchia”:

Livello 1: Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo;

Livello 2: Input diversi dai prezzi quotati di cui al precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente (derivanti dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: Input che non sono basati su dati di mercato ma calcolati internamente (modelli interni) e azioni tenute al costo.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value

Attività/Passività finanziarie non misurate al Fair Value o valutate al Fair Value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di Fair Value	30 giugno 2016				30 giugno 2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	2.592.263			2.663.786	1.482.590			1.530.160
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento	44.760			48.534	30.654			30.654
4. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione								
TOTALE	2.637.023	-	-	2.712.320	1.513.244	-	-	1.560.814
1. Debiti	2.491.760		2.491.760		1.574.698		1.574.698	
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
TOTALE	2.491.760	-	2.491.760	-	1.574.698	-	1.574.698	-

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO
PATRIMONIALE**

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Composizione	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Cassa	7	5
Totale	7	5

Sezione 6 - Crediti – Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"

Composizione	Totale 30 giugno 2016			Totale 30 giugno 2015			
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2		L3	L1	L2
1. Depositi e conti correnti	70.060			70.060	16.769		16.769
2. Finanziamenti	4.795			5.007	4.574		4.770
2.1 Pronti contro termine							
2.2 Leasing finanziario	4.795			5.007	4.574		4.770
2.3 Factoring							
- pro-solvendo							
- pro-soluto							
2.4 Altri finanziamenti							
3. Titoli di debito							
- titoli strutturati							
- altri titoli di debito							
4. Altre attività	393			393	210		210
Totale	75.248			75.460	21.553		21.749

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

La variazione della voce "Depositi e conti correnti" deriva principalmente dalle disponibilità costituite a titolo deposito cauzionale a servizio della fusione tra la società e la controllata Teleleasing SpA in Liquidazione ai sensi dell'art. 2503, comma 1, c.c..

6.2 "Crediti verso enti finanziari"

Composizione	Totale 30 giugno 2016					Totale 30 giugno 2015						
	Valore di bilancio			Fair value		Valore di bilancio			Fair value			
	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti	29.343				30.765	21.141						20.881
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario	29.343				30.765	21.141						20.881
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
- titoli strutturati												
- altri titoli di debito												
3. Altre attività	17				17	453						453
Totale valore di bilancio	29.360		-		30.782	21.594		-				21.334

L1=livello 1
L2=livello 2
L3=livello 3

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 30 giugno 2016						Totale 30 giugno 2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale di acquisto	2.206.934		227.541			2.504.364	1.178.576		167.123			1.393.333
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti - di cui: <i>da escussione di garanzie e impegni</i>	23.028		2.514			25.542	15.482		3.047			18.529
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	27.639					27.639	74.732					74.732
Totale	2.257.601	-	230.055	-	-	2.557.545	1.268.790	-	170.170	-	-	1.486.594

L1=livello 1

L2=livello 2

L3=livello 3

La voce "Altri finanziamenti" si riferisce principalmente a beni in attesa consegna e sal (Euro 22.321 mila)

6.4 "Crediti": attività garantite

	30 giugno 2016					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	4.795	4.795	29.343	29.343	2.218.291	2.218.291
- Beni in leasing finanziario	4.626	4.626	10.647	10.647	1.240.101	1.240.101
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni					617	617
- Garanzie personali	169	169	18.696	18.696	977.573	977.573
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	227.631	227.631
- Beni in leasing finanziario					82.087	82.087
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						-
- Pegni					776	776
- Garanzie personali					144.768	144.768
- Derivati su crediti						
Totale	4.795	4.795	29.343	29.343	2.445.922	2.445.922

	30 giugno 2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:	4.574	4.574	21.141	21.141	1.193.716	1.193.716
- Beni in leasing finanziario	4.574	4.574	553	553	723.468	723.468
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						
- Pegni					1.444	1.444
- Garanzie personali			20.588	20.588	468.804	468.804
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:	-	-	-	-	170.170	170.170
- Beni in leasing finanziario					59.789	59.789
- Crediti per factoring						
- Ipotecche						-
- Pegni					1.480	1.480
- Garanzie personali					108.901	108.901
- Derivati su crediti						
Totale	4.574	4.574	21.141	21.141	1.363.886	1.363.886

VE = valore di bilancio delle esposizioni
 VG = *fair value* delle garanzie

Sezione 9 - Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del PN	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotaz. (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1. QUARZO LEASE SRL	9	90%	90%	Galleria del Corso 2 Milano	136,1	30,0	22,0	(8,0) (*)	No

(*) I dati si riferiscono al bilancio chiuso al 30 giugno 2016.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	51.049	-	51.049
B. Aumenti	19.084	-	19.084
B.1 Acquisti	19.084	-	19.084
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	(70.124)	-	(70.124)
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Altre variazioni	(70.124)	-	(70.124)
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	(70.124)	-	(70.124)
D. Rimanenze finali	9	-	9

La voce "Altre variazioni" è riconducibile alla riduzione di valore derivante dalla fusione per incorporazione delle società Palladio Leasing SpA e Teleleasing SpA in liquidazione.

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Attività di proprietà	5.839	546
a) terreni	2.520	-
b) fabbricati	3.125	304
c) mobili	78	11
d) strumentali	24	-
e) altri	92	231
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) strumentali	-	-
e) altri	-	-
Totale	5.839	546

La voce “Attività di proprietà – fabbricati” si riferisce al valore di carico degli immobili utilizzati dalla Filiale di Napoli e dalla Filiale di Vicenza.

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30 giugno 2016			Totale 30 giugno 2015				
	Valori di bilancio	Fair value			Valori di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
- terreni	7.051			7.139	3.624		3.624	
- fabbricati	37.709			41.395	29.919		29.919	
2 Attività acquisite in leasing finanziario								
- terreni								
- fabbricati								
Totale	44.760	-	-	48.534	33.543	-	33.543	

Le attività detenute a scopo di investimento si riferiscono a cespiti rivienienti da contratti di locazione

10.5 Attività materiali a uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	476	238	271	3.231	4.216
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(171)	(227)	(271)	(3.001)	(3.670)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	305	11	-	230	546
B. Aumenti	2.520	2.965	139	147	277	6.048
B.1 Acquisti			37	55		92
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni	2.520	2.965	102	92	277	5.956
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	2.520	2.965	102	92	277	5.956
C. Diminuzioni:	-	(145)	(72)	(123)	(415)	(755)
C.1 Vendite					(342)	(342)
C.2 Ammortamenti imputate a:		(145)	(72)	(123)	(39)	(379)
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:						-
investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni					(34)	(34)
D. Rimanenze finali nette	2.520	3.125	78	24	92	5.839
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(1.715)	(844)	(1.267)	(3.606)	(7.432)
D.2 Rimanenze finali lorde	2.520	4.840	922	1.291	3.698	13.271
E. Valutazioni al costo	2.520	3.125	78	24	92	5.839

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	3.624	29.919
B. Aumenti	3.693	11.942
B.1 Acquisti	285	1.812
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni	3.408	10.130
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	3.408	10.130
C. Diminuzioni:	(266)	(4.152)
C.1 Vendite	(266)	(708)
C.2 Ammortamenti		(2.484)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		(960)
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	7.051	37.709
E. Valutazione al fair value	7.139	41.395

Sezione 11 - Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	Totale 30 giugno 2016		Totale 30 giugno 2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali:	-	-	216	-
2.1 di proprietà	-	-	216	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	-	-	216	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	-	-	216	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	695	-	700	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	695	-	700	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	695	-	700	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	695	-	916	-
Totale	695	-	916	-

La voce "Attività riferibili al leasing finanziario" si riferisce a diritti di superficie di beni in concessione demaniale rivenienti da contratti di locazione finanziaria risolti e successivamente parzialmente concessi in locazione ordinaria.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	916
B. Aumenti:	-
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	(221)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(221)
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	695

Sezione 12 - Attività fiscali e le passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	30 giugno 2016				30 giugno 2015
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Attività per imposte correnti:					
1. Crediti vs. Erario	1.338	2.014	298	3.650	907
- Crediti per ritenute subite			16	16	6
- Acconti d'imposta	1.338	2.014		3.352	651
- Altri			282	282	250
2. Altre	-	-	-	-	-
Totale	1.338	2.014	298	3.650	907
Attività per imposte anticipate:					
1. In contropartita del Conto Economico	31.911	1.961	-	33.872	23.776
- Perdite fiscali				-	
- Svalutazione crediti	28.898	1.961		30.859	21.534
- Altri	3.013			3.013	2.242
2. In contropartita del Patrimonio Netto	5.188	1.032	-	6.220	5.546
- Riserve da valutazione	5.188	1.032		6.220	5.546
- Altre				-	-
Totale	37.099	2.993	-	40.092	29.322

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	30 giugno 2016				30 giugno 2015
	IRES	IRAP	ALTRE	Totale	Totale
Passività per imposte correnti:					
1. Debiti vs. erario	-	-	-	-	212
2. Fondo imposte e tasse	1.126	1.332	-	2.457	1.650
3. Altre	-	-	-	-	-
Totale	1.126	1.332	-	2.457	1.862
Passività per imposte differite:					
1. In contropartita del Conto Economico	8.306	72	-	8.378	59
2. In contropartita del Patrimonio Netto	2	-	-	2	2
- Riserve da valutazione				-	-
- Altre	2			2	2
Totale	8.308	72	-	8.380	61

Le aliquote utilizzate per rilevare la fiscalità anticipata o differita, sono pari per l'IRES al 27,5%, mentre per l'IRAP al 5,57%.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Esistenze iniziali	23.775	26.878
2. Aumenti	10.880	3.068
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.223	3.068
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	1.223	3.068
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	9.657	
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	9.657	
3. Diminuzioni	(783)	(6.171)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(2.190)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		(2.190)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(783)	(3.981)
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011	(783)	(3.981)
b) altre		
4. Importo finale	33.872	23.775

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Importo iniziale	21.534	25.069
2. Aumenti	10.327	2.478
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	3.176	
3. Diminuzioni	(1.002)	(6.013)
3.1 Rigiri		-
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	(784)	(3.980)
a) derivante da perdite d'esercizio	(784)	(3.980)
b) derivante da perdite fiscali		
d) altre		
3.3 Altre diminuzioni	(218)	(2.033)
4. Importo finale	30.859	21.534

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Esistenze iniziali	59	61
2. Aumenti	8.320	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	8.320	
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	8.317	
3. Diminuzioni	(1)	(2)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	(1)	(2)
4. Importo finale	8.378	59

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Esistenze iniziali	5.547	5.915
2. Aumenti	673	75
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	8	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		75
2.3 Altri aumenti	665	
3. Diminuzioni	-	(443)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	(443)
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		(443)
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	6.220	5.547

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Esistenze iniziali	2	1
2. Aumenti	-	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		1
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2	2

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Effetti all'incasso	-	-
2. Crediti verso terzi	10.657	2.940
- per operazioni diverse di natura transitoria	10.657	2.940
3. Conti interbancari, valute postergate	-	-
4. Crediti V/Erario imposte indirette	77.877	73.428
5. Crediti per consolidato fiscale	330	-
6. Altre partite	398	218
7. Cauzioni versate su contratti derivati	-	-
8. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	89.262	76.586

La voce "Crediti verso terzi per operazioni diverse di natura transitoria" si riferisce principalmente ad anticipi a fornitori su contratti in attesa di messa a reddito.

La voce "Crediti v/Erario imposte indirette" si riferisce principalmente al credito relativo al pagamento delle prime rate della cartella esattoriale riguardante accertamenti IVA 2005 e 2006 e IRES-IRAP 2005/2006 emessa a titolo provvisorio in pendenza di giudizio, per Euro 6.114 mila, il cui pagamento è stato eseguito unicamente in ragione dell' esecutorietà di cui è dotato l'atto amministrativo, ma è del tutto indipendente da giudizi di merito sulle pretese fiscali originarie e al credito IVA per capitale e interessi in attesa di rimborso per Euro 70.927 mila.

Si precisa che, dall'esercizio in corso, si è provveduto a riclassificare i crediti e debiti verso la controllante relativamente al consolidato fiscale tra le altre attività o altre passività.

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 30 giugno 2016			Totale 30 giugno 2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti	2.444.444	26.280		1.394.678	55	
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	2.444.444	26.280		1.394.678	55	
2. Altri debiti	382	276	20.378	8.807	163.013	4.691
Totale	2.444.826	26.556	20.378	1.403.485	163.068	4.691
<i>Fair value liv 1</i>						
<i>Fair value liv 2</i>	2.444.826	26.556	20.378	1.403.485	163.068	4.691
<i>Fair value liv 3</i>						

La voce "Altri debiti verso la clientela" si riferisce principalmente a saldi creditori a favore della clientela per partite da liquidare derivanti dall'attività di leasing.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

3.1 Composizione della voce 30 "Passività finanziarie di negoziazione"

Passività	Totale 30 giugno 2016					Totale 30 giugno 2015				
	Fair value			FV*	VN	Fair value			FV*	VN
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Passività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Debiti										
2. Titoli di debito										
- Obbligazioni										
- strutturate										
- altre obbligazioni										
- altri titoli										
- strutturati										
- altri										
B. Strumenti derivati	-	944	-	-	42.773	-	881	-	-	5.675
1. Derivati finanziari		944			42.773		881			5.675
2. Derivati creditizi										
Totale	-	944	-	-	42.773	-	881	-	-	5.675

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nominale/nozionale

FV * Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

3.3 "Passività finanziarie di negoziazione": strumenti finanziari derivati

Tipologie/sottostanti	Tassi di interesse	Valute	Titoli di capitale	Altro	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Over the counter						
Derivati finanziari	149	795	-	-	944	881
- <i>Fair value</i>	149	795			944	881
- Valore nozionale	37.700	5.073			42.773	5.675
Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	149	795	-	-	944	881
2. Altri						
Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale		-			-	-
Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- <i>Fair value</i>					-	-
- Valore nozionale					-	-
Totale	-	-	-	-	-	-
Totale	149	795	-	-	944	881

Sezione 5 - Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/ Livelli di Fair value	30 giugno 2016				30 giugno 2015			
	Fair value			VN	Fair value			VN
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari		19.328		155.500		17.443		258.300
3. Investimenti esteri								
Totale A	-	19.328	-	155.500	-	17.443	-	258.300
B. Derivati creditizi								
1. Fair value								
2. Flussi finanziari								
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	19.328	-	155.500	-	17.443	-	258.300

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

VN = Valore nozionale

5.2 Composizione della voce 50 "Derivati di copertura": portafogli coperti e tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita 2. Crediti 3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza 4. Portafoglio 5. Altre operazioni									
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	
1. Passività finanziarie 2. Portafoglio							19.328		
Totale passività	-	-	-	-	-	-	19.328	-	
1. Transazioni attese									
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie									

Sezione 7 - Passività fiscali – Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Cedenti effetti all'incasso		
2. Debiti per:	13.921	8.962
- cedole e dividendi non ancora incassati		
- commissioni da riconoscere a banche		
- commissioni a partic. a consorzi di garanzia		
- somme a disposizione da riconoscere a terzi		
- fatture da regolare e da ricevere	13.921	8.962
- premi, contributi e varie relativi ad operazioni di finanziamento		
3. Competenze maturate, contributi e trattenute al personale	4.064	2.144
4. Conti interbancari, valute postergate	-	-
5. Cauzione contratti derivati (MTM)	-	-
6. Debiti v/Erario	6.460	3.327
7. Debiti per consolidato fiscale	-	2.971
8. Altre partite	1.001	288
9. Rettifiche di consolidamento	-	-
Totale	25.446	17.692

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
A. Esistenze iniziali	1.440	1.583
B. Aumenti:	1.691	202
B1. Accantonamento dell'esercizio	309	202
B2. Altre variazioni in aumento	1.382	-
- di cui: <i>per operazioni di aggregazione aziendale</i>	<i>1.248</i>	
C. Diminuzioni:	(356)	(345)
C1. Liquidazioni effettuate	(42)	(120)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(314)	(225)
D. Esistenze finali	2.775	1.440

10.2 Altre informazioni

Il Trattamento di Fine Rapporto calcolato secondo il Codice Civile ammonta a 2.775 mila Euro,

Sezione 11 - Fondi per rischi ed oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

Composizione	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri:	2.484	2.402
2.1 controversie legali	625	1.000
2.2 oneri per il personale	134	580
2.3 altri	1.725	822
Totale	2.484	2.402

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"

	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
A. Esistenze iniziali	2.402	1.678
B. Aumenti:	1.264	841
B.1 Accantonamento dell'esercizio	664	841
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni in aumento	600	-
C. Diminuzioni:	(1.182)	(117)
C.1 Liquidazioni effettuate	(1.182)	(117)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali lorde	2.484	2.402

Sezione 12 - Patrimonio – Voci 120, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo 30 giugno 2016	Importo 30 giugno 2015
1. Capitale		
1.1 Azioni ordinarie	41.305	41.305
1.2 Altre azioni		
Totale	41.305	41.305

Il capitale sociale al 30 giugno 2016 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 82.610 mila azioni del valore nominale di 0,5 Euro per un controvalore complessivo di 41.305 mila Euro. Il capitale sociale è detenuto per il 60% da Mediobanca, Banca di Credito Finanziario S.p.A. e per il restante 40% dalla Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l..

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Voci/Valori	Importo 30 giugno 2016	Importo 30 giugno 2015
Sovrapprezzi di emissione	4.620	6.964
Totale	4.620	6.964

La riduzione dei Euro 2.344 mila è interamente riconducibile all'utilizzo della riserva a copertura integrale della perdita di esercizio al 30 giugno 2015 come da delibera assembleare del 28 settembre 2015.

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Statutaria	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	8.891	-	18.429	27.320
B. Aumenti:	-	-	154.771	154.771
B.1 Attribuzioni di utili			154.771	154.771
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni:	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-
- copertura perdite				-
- distribuzione				-
- trasferimento a capitale				-
C.2 Altre variazioni				-
D. Rimanenze finali	8.891	-	173.200	182.091

La voce "Altre variazioni" è riconducibile agli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione delle società Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A. in Liquidazione.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali e immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	(11.225)	-	59	(11.166)
B. Aumenti:	-	-	-	-	-	-
B.1 Variazioni positive di fair value						
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	-	-	(1.178)		-	(1.178)
C.1 Variazioni negative di fair value			(1.178)			(1.178)
C.2 Altre variazioni					(342)	(342)
D. Rimanenze finali	-	-	(12.403)	-	(283)	(12.344)

La riserva negativa relativa alla copertura dei flussi finanziari pari ad Euro 12.403 corrisponde alla valorizzazione al fair value dei contratti derivati di copertura, al netto del relativo effetto fiscale.

La "Riserva da Valutazione - Altre" si riferisce agli utili attuariali derivanti dalla valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del Premio di anzianità dei dipendenti. Infatti, come previsto dal nuovo principio IAS 19 – "Benefici per i dipendenti" (IAS 19 Revised) approvato dallo IASB in data 16 giugno 2011 e recepito dal Regolamento UE 475/2012, a partire dal 1° luglio 2013 gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati tra le riserve di valutazione del patrimonio netto.

12.7 Altre informazioni

Il prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427, numero 7-bis, del c.c., indica la quota disponibile e distribuibile delle riserve.

	Totale 30 giugno 2016	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	41.305	-	-	-	-
Riserva legale	8.891	B	-	-	-
Riserve statutarie	-	A,B,C	-	(14.626)	-
Sovrapprezzo di emissione	4.620	A,B,C	4.620	(13.420)	-
Riserva da valutazione	(12.686)	(1)	-	-	-
Fondo rischi finanziari internazionali	10.329	A,B,C	10.329	-	-
Altre riserve	7.226	(2)	-	-	-
Utile (perdita) a nuovo	155.645	A,B,C	155.645	-	-
Totale	215.330	A,B,C	170.594	-	-
Risultato dell'esercizio	7.675	A,B,C	7.675	-	-
Totale Patrimonio Netto	223.005				
Totale quota disponibile			178.269		
Quota non disponibile			(5.460)		

Legenda

A: per aumento di capitale;

B: per copertura di perdita;

C: per distribuzione ai soci

(1) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 6 del D.Lgs. 38/2005

(2) La riserva è indisponibile ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs. 38/2005

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 -Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
1. Att. finanziarie detenute per la negoziazione				-	-
2. Att. finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	-
3. Att. finanziarie disponibili per la vendita				-	-
4. Att. finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti		76.243		76.243	45.477
5.1 Crediti verso banche		157		157	55
5.2 Crediti verso enti finanziari		305		305	361
5.3 Crediti verso clientela		75.781		75.781	45.061
6. Altre attività			1.170	1.170	1.162
7. Derivati di copertura				-	-
Totale	-	76.243	1.170	77.412	46.639

Gli interessi su "Altre attività" si riferiscono ad interessi su crediti verso l'Erario.

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
1. Debiti verso banche	(19.758)	(1)		(19.759)	(15.998)
2. Debiti verso enti finanziari	(181)			(181)	(2.027)
3. Debiti verso clientela				-	-
4. Titoli in circolazione				-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				-	-
7. Altre passività			(12)	(12)	(3)
8. Derivati di copertura			(4.174)	(4.174)	(4.775)
Totale	(19.939)	(1)	(4.186)	(24.126)	(22.803)

Sezione 2 - Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
1. operazioni di leasing finanziario	-	-
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo	-	-
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	963	-
6. servizi di:	363	476
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri	363	476
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. servizi di <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	18	24
Totale	1.344	500

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
1. garanzie ricevute	(641)	(337)
2. distribuzione di servizi da terzi	(4)	(26)
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(768)	(494)
Totale	(1.413)	(857)

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività					
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre passività					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	2.165		(2.109)		56
4. Derivati finanziari	630		(777)	(49)	(196)
5. Derivati su crediti					-
Totale	2.795	-	(2.886)	(49)	(140)

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

5.1 - Composizione della voce 70 "Risultato netto dell'attività di copertura"

Voci	Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
1. Proventi relativi a :		
1.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
1.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
1.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	4	8
1.5 Altro		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	4	8
2. Oneri relativi a :		
2.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>		
2.2 Attività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.3 Passività oggetto di copertura (<i>fair value hedge</i>)		
2.4 Derivati di copertura dei flussi finanziari	(280)	(68)
2.5 Altro		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(280)	(68)
Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(276)	(60)

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale esercizio	Totale esercizio
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	2015/2016	2014/2015
1. Crediti verso banche					-	-
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti					-	-
2. Crediti verso enti finanziari					-	-
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti					-	-
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti					-	-
3. Crediti verso clientela	(37.864)	(5.433)	22.986	6.900	(13.411)	(7.322)
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti					-	-
Altri crediti						
- per leasing	(37.728)	(5.433)	22.986	6.900	(13.275)	(7.322)
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti	(136)				(136)	
Totale	(37.864)	(5.433)	22.986	6.900	(13.411)	(7.322)

La voce "riprese di valore - specifiche" include anche i recuperi sulle posizioni precedentemente girate a perdita.

Si precisa inoltre che, a seguito della fusione per incorporazione della Controllata Teleleasing S.p.A in liquidazione in SelmaBipiemme S.p.A. si è proceduto a rimisurare le svalutazioni collettive del residuo portafoglio crediti in essere rilevando a conto economico un effetto positivo di Euro 6,9 milioni al lordo dell'effetto fiscale, derivante da svalutazioni effettuate dalla controllata negli esercizi precedenti.

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della sottovoce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale	Totale
	esercizio	esercizio
	2015/2016	2014/2015
1. Personale dipendente	(13.359)	(7.610)
a) salari e stipendi	(9.215)	(5.314)
b) oneri sociali	(3.026)	(1.683)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(309)	(201)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		-
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(402)	(246)
- a contribuzione definita	(402)	(246)
- a benefici definiti		
h) altre spese	(407)	(166)
2. Altro personale in attività	(206)	(8)
3. Amministratori e Sindaci	(1.160)	(629)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	391	315
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(317)	(182)
Totale	(14.651)	(8.114)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale	Totale
	esercizio	esercizio
	2015/2016	2014/2015
Personale dipendente:		
a) dirigenti	8	6
b) quadri direttivi	54	42
c) restante personale	51	37
Altro personale		-
Totale	113	85

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci/Settori	Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
Altre spese amministrative:		
- legali, fiscali e professionali	(2.239)	(1.300)
- attività di recupero crediti	-	-
- marketing e comunicazione	(16)	(2)
- fitti e manutenzioni immobili	(1.172)	(871)
- costo elaborazioni dati	(2.956)	(2.453)
- <i>info-provider</i>	-	-
- servizi bancari, commissioni di incasso e pagamento	(589)	(435)
- spese di funzionamento	(1.488)	(1.208)
- altre spese del personale	(531)	(360)
- altre	(67)	(42)
- imposte indirette e tasse	(1.188)	(747)
Totale	(10.246)	(7.418)

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività ad uso funzionale	(379)	-	-	(379)
1.1 di proprietà	(379)	-	-	(379)
a) terreni				-
b) fabbricati	(145)			(145)
c) mobili	(71)			(71)
d) strumentali	(40)			(40)
e) altri	(123)			(123)
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni				-
b) fabbricati				-
c) mobili				-
d) strumentali				-
e) altri				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	(2.484)	(960)	-	(3.444)
- di cui concesse in leasing operativo				-
Totale	(2.863)	(960)	-	(3.823)

La voce "Rettifiche di valore per deterioramento" si riferisce alla diminuzione del valore degli immobili, iscritti tra le attività materiali e rivenienti da locazione finanziaria, alla luce delle relative relazioni peritali e dei futuri flussi finanziari attualizzati.

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre Attività immateriali	(216)	-	-	(216)
2.1 di proprietà	(216)			(216)
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	(6)	-	-	(6)
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(222)	-	-	(222)

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

13.1 Composizione della voce 150 " Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri "

Il saldo della voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" per euro 664 mila è relativo al costo stimato per cause in corso.

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri oneri e proventi di gestione”

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
1. Altri oneri - Altri	-	-
Oneri straordinari	-	-
2. Altri oneri - Costi e spese diversi	(16.566)	(12.684)
Oneri per assicurazione e recupero crediti	(5.280)	(4.404)
Altri oneri	(11.286)	(8.280)
Totale	(16.566)	(12.684)

La voce “Altri oneri” comprende principalmente spese legali Euro 3.804 mila (Euro 3.412 mila), spese di gestione contratti riaddebitabili Euro 391 mila (Euro 1.240 mila), altre spese da rifatturare Euro 3.448 mila (Euro 850 mila), altre spese non rifatturabili Euro 1.743 mila (Euro 1.284 mila), principalmente relative a oneri non ricorrenti sostenuti nella gestione dei contratti di locazione finanziaria per il recupero o messa in sicurezza dei beni.

Componenti reddituali/Valori	Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
1. Altri proventi	17.958	13.453
Rimborsi spese solleciti	512	642
Rimborsi spese varie	12.566	8.171
Rimborsi spese RID	1.172	871
Altri proventi	3.275	3.769
Proventi straordinari	433	-
2. Recuperi	399	281
Imposta di bollo	18	8
Recupero da dipendenti	-	-
Recupero spese da clienti	-	-
Altri recuperi	381	273
Totale	18.357	13.734

La voce “Rimborsi spese varie” comprende recuperi di costi assicurativi per Euro 3.068 mila (Euro 2.364 mila), riaddebito prestazioni varie per Euro 2.229 mila (Euro 1.510 mila) e recuperi vari per Euro 7.269 mila (Euro 4.297 mila).

La voce “Altri proventi” comprende affitti attivi per Euro 2.852 mila (Euro 1.793 mila) sugli immobili detenuti a scopo di investimento (immobili rivenienti da contratti di locazione finanziaria successivamente concessi in locazione ordinaria).

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
1. Imposte correnti	(5.703)	(1.514)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	573	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio 3BIS. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate 4BIS. Variazione delle imposte anticipate per crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	1.231	877
5. Variazione delle imposte differite	(2)	2
Imposte di competenza dell'esercizio	(3.901)	(635)

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale esercizio 2015/2016		Totale esercizio 2014/2015	
	%	Importo	%	Importo
Risultato al lordo delle imposte	100,00	11.576	100,00	(1.709)
Ires teorica	(27,50)	(3.183)	(27,50)	470
Dividendi				
Variazioni su imposte differite esercizi precedenti				
Deducibilità 10% Irap				
Interessi passivi indeducibili 4%	(2,29)	(265)	14,67	(251)
Beneficio consolidato fiscale	1,70	197	(8,09)	138
Poste straordinarie	1,16	134	13,28	(227)
Altre variazioni	2,55	295	86,44	(1.477)
Ires	(24,38)	(2.822)	78,80	(1.347)
Irap	(9,32)	(1.079)	(41,66)	712
Totale imposte effettive	(33,70)	(3.901)	37,14	(635)

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/ Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale esercizio 2015/2016	Totale esercizio 2014/2015
	Banche	Enti finanz.	Clientela	Banche	Enti finanz.	Clientela		
	1. Leasing finanziario	171	606	75.588	-	18	363	76.746
- beni immobili	39	393	32.035			-	32.467	18.618
- beni mobili	-	190	14.851			-	15.041	9.166
- beni strumentali	132	23	28.702		18	363	29.238	16.649
- beni immateriali	-	-	-					-
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	963	963	187
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria						963	963	187
Totale	171	606	75.588	-	18	1.326	77.709	44.620

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI (*)

() Dati in Euro migliaia.*

Sezione 1 -Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 - Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

A.2 - Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi

Fasce temporali	TOTALE					
	30 giugno 2016					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
- a vista	50	20.098				
- fino a 3 mesi	13.902	105.505		18.780	138.187	4.744
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	7.047	320.336		52.562	379.945	14.713
- oltre 1 anno fino a 5 anni	206.087	1.008.155		163.292	1.377.534	72.792
- oltre 5 anni		783.711		100.059	883.770	232.716
- durata indeterminata	455				455	
Totale	227.541	2.237.805		336.133	2.801.479	325.177

Fasce temporali	TOTALE					
	30 giugno 2015					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTI LORDI	
		Quota capitale	di cui valore	Quota interessi		di cui valore
- a vista	71	18.464				
- fino a 3 mesi	2.150	56.593	-	8.303	67.046	1.436
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	31.858	192.255	-	25.123	249.236	13.733
- oltre 1 anno fino a 5 anni	132.094	537.139	-	71.813	741.046	42.409
- oltre 5 anni	950	397.249	-	45.226	443.425	125.057
- durata indeterminata	-	-	-	-	-	-
Totale	167.123	1.201.700		151.812	1.520.635	182.647

A.3 - Classificazione dei finanziamenti di leasing per qualità e per tipologia di bene locato

Voci	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale	Totale	Totale		Totale	
	30 giugno 2016	30 giugno 2015	30 giugno 2016		30 giugno 2015	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili:	1.383.676	678.003	230.582	92.048	132.045	36.058
- Terreni						
- Fabbricati	1.383.676	678.003	230.582	92.048	132.045	36.058
B. Beni strumentali	598.115	345.385	74.282	25.892	66.390	21.355
C. Beni mobili:	275.344	187.274	30.778	8.405	38.969	9.091
- Autoveicoli	193.951	124.443	13.787	5.055	17.617	5.638
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri	81.393	62.831	16.991	3.350	21.352	3.453
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	2.257.135	1.210.662	335.642	126.345	237.404	66.504

Gli importi fanno riferimento al credito lordo Ias su contratti di leasing alla data del 30 giugno 2016

A.4 - Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Voci	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
A. Beni immobili:	-	-	44.760	33.543	-	-
- Terreni			7.051	3.624		
- Fabbricati			37.709	29.919		
B. Beni strumentali	-	-	-	-	-	-
C. Beni mobili:	-	-	-	-	-	-
- Autoveicoli						
- Aereonavale e ferroviario						
- Altri						
D. Beni immateriali:	-	-	-	-	-	-
- Marchi						
- Software						
- Altri						
Totale	-	-	44.760	33.543	-	-

A.5 - Dinamica delle rettifiche di valore

Voci	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Perdite da cessione	Trasferimenti da altro status	altre variazioni positive	riprese di valore	Utili da cessione	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	altre variazioni negative	
Specifiche											
su attività deteriorate											
leasing immobiliare	(15.462)	(18.936)		(13.736)	(32.333)	9.341		13.736	5.235	1.453	(50.702)
- sofferenze	(8.118)	(7.109)		(9.125)	(10.641)	1.543			3.124	48	(30.278)
- inadempienze probabili	(7.186)	(10.343)		(4.601)	(18.407)	7.739		9.092	2.105	1.405	(20.196)
- esp.scadute deteriorate	(158)	(1.484)		(10)	(3.285)	59		4.644	6	-	(228)
leasing strumentale	(31.833)	(13.709)		(3.997)	(12.112)	4.125		3.997	15.871	841	(36.817)
- sofferenze	(17.290)	(3.570)		(2.151)	(8.493)	1.472			7.043		(22.989)
- inadempienze probabili	(14.083)	(7.455)		(1.793)	(3.598)	2.587		2.198	8.827	605	(12.712)
- esp.scadute deteriorate	(460)	(2.684)		(53)	(21)	66		1.799	1	236	(1.116)
leasing mobiliare	(22.986)	(5.083)		(1.190)	(1.778)	3.719		1.190	4.733	814	(20.581)
- sofferenze	(8.189)	(648)		(833)	(235)	357			1.873		(7.675)
- inadempienze probabili	(14.494)	(3.840)		(312)	(1.536)	3.235		855	2.860	604	(12.628)
- esp.scadute deteriorate	(303)	(595)		(45)	(7)	127		335		210	(278)
leasing immateriale	-	-		-	-	-		-	-	-	-
- sofferenze	-	-		-	-	-		-	-	-	-
- inadempienze probabili	-	-		-	-	-		-	-	-	-
- esp.scadute deteriorate	-	-		-	-	-		-	-	-	-
Totale A	(70.281)	(37.728)	-	(18.923)	(46.223)	17.185	-	18.923	25.839	3.108	(108.100)
Di portafoglio											
su altre attività											
- leasing immobiliare	(1.450)	(2.842)			(1.230)						(5.522)
- leasing strumentale	(3.958)	(1.282)			(9.484)	6.900					(7.824)
- leasing mobiliare	(963)	(1.178)			(575)						(2.716)
- leasing immateriale	-	-			-						-
Totale B	(6.371)	(5.302)	-	-	(11.289)	6.900	-	-	-	-	(16.062)
Totale	(76.652)	(43.030)	-	(18.923)	(57.512)	24.085	-	18.923	25.839	3.108	(124.162)

A.5 bis- Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate: dinamica delle rettifiche di valore

Causali/Valori	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate			
	Leasing immobiliare	Leasing strumentale	Leasing mobiliare	Leasing immateriale
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.132	5.060	3.639	-
B. Variazioni in aumento	16.948	3.031	2.505	-
B.1 rettifiche di valore	7.271	3.031	1.315	
B.2 perdite da cessioni				
B.3 altre variazioni positive	9.677		1.190	
C. Variazioni in diminuzione	(1.301)	(890)	(1.185)	-
C.1 riprese di valore	(1.301)	(526)	(634)	
C.2 utili da cessione				
C.3 cancellazioni	-	(315)	(551)	
C.4 altre variazioni negative		(49)		
D. Rimanenze finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	17.779	7.201	4.959	-

A.6 Altre informazioni

A.6.1 Descrizione generale dei contratti significativi

La Società svolge attività di intermediazione finanziaria esclusivamente tramite contratti di locazione finanziaria, secondo schemi in linea con la prassi del mercato del leasing finanziario.

Non si rilevano “contratti significativi” data la numerosità e la distribuzione temporale e geografica dei contratti stipulati nel corso dell’esercizio.

A.6.3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Voci	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
A. Beni immobili	167.807	229.184
B. Beni strumentali	79.806	83.902
C. Beni mobili	5.609	4.155
D. Beni immateriali	-	-

Le esposizioni sono da considerarsi al lordo delle eventuali rettifiche di valore.

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1 - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	Importo	Importo
	30 giugno 2016	30 giugno 2015
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	53.402	6.201
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela	53.402	6.201
i) a utilizzo certo	53.402	6.201
ii) a utilizzo incerto	-	-
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	743.344	212.155
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	796.746	218.356

Sezione 2 – Operazioni di cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e operazioni di cessione delle attività

Si rimanda all'informativa riportata al punto 3.4 Rischio di liquidità

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di concessione crediti nella forma della locazione finanziaria e, in misura minore, locazione operativa costituisce il core business di SelmaBipiemme. La gestione del Rischio di Credito è assicurata da norme, strutture e strumenti consolidati nel corso degli anni, rispondenti a policy di Gruppo, periodicamente aggiornati per fronteggiare i mutamenti del mercato.

La Società persegue il fine di frazionare il portafoglio clienti, secondo logiche selettive e coerenti con gli obiettivi di capitale e di rischio/rendimento indicati dalla Capogruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La Società dispone di una struttura centrale che valuta le richieste di finanziamento tenendo conto del grado di solvibilità del cliente, del valore delle garanzie eventualmente rilasciate, della finanziabilità dei beni e della regolarità dei relativi fornitori e, solo per gli impieghi di importo limitato (< Euro 75 mila), ricorre a modelli di credit scoring.

Per le pratiche di importo inferiore a limiti predeterminati canalizzate da banche convenzionate, i poteri deliberativi sono delegati, sulla base di criteri valutativi automatici in precedenza concordati, agli istituti proponenti che concorrono (pro-quota) al rischio tramite garanzia fideiussoria.

L'intero governo e controllo dei rischi passa anche da organi collegiali (Comitato Esecutivo, Consiglio di Amministrazione) che si riuniscono con frequenza prestabilita e si occupano, come previsto dalle policy aziendali e di Gruppo, dei vari aspetti strategici ed operativi.

Nell'ambito del "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale, Basilea III" recepito dalla Banca d'Italia con la circolare 285 del 17 dicembre 2013 ("Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche"), il Gruppo si è dato l'obiettivo di misurare i rischi di credito attraverso modelli interni.

E' stato pertanto avviato dalla Capogruppo specifico progetto volto ad ottenere la validazione da parte dell'Organo di Vigilanza dei modelli interni di rating da utilizzare a fini regolamentari per il calcolo dei requisiti di capitale per il rischio di credito nel futuro; fino all'avvenuta validazione il Gruppo utilizzerà la metodologia standardizzata già in uso dal 1° gennaio 2008. I modelli interni di rating della società riguardano i segmenti di clientela Mid corporate e Small Business.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Società affronta il Rischio di Credito ricorrendo prevalentemente alla valutazione monografica delle pratiche affiancata da modelli statistici, continuamente aggiornati (c.d. Credit Scoring), che basandosi su dati interni e informazioni acquisite da banche dati esterne permettono la valutazione su base collettiva dei crediti erogati.

In particolare i crediti classificati tra i forborne (performing e non) e inseriti in watch list sono oggetto di uno monitoraggio periodico da parte delle competenti strutture aziendali.

Le attività di analisi, erogazione, monitoraggio e controllo dei rischi di credito sono supportate in misura significativa dal Sistema Informativo Aziendale. E' prevista anche una valutazione tecnica del bene oggetto della locazione.

Con l'intento di rendere maggiormente coerente la gestione del rischio al complesso scenario congiunturale, sono stati rivisitate le facoltà deliberative (accentrate presso l'Alta Direzione) e rafforzati i processi di misurazione e controllo, attraverso valutazioni periodiche dei crediti in bonis con rischio superiore a 250.000 Euro.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La tipicità dell'operazione di locazione finanziaria e operativa e relativa proprietà del bene in capo alla Società concedente il finanziamento, rappresenta la principale forma di attenuazione del rischio di credito. La gestione del bene gioca quindi un ruolo di primo piano e la Società ha rivolto alla stessa particolare attenzione costituendo un ufficio ad hoc per la valutazione dei beni strumentali e dei veicoli mentre per i beni immobiliari ricorre a professionisti esterni.

Con particolare riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, sono previste ulteriori forme di protezione del rischio, costituite principalmente da garanzie personali, reali e fideiussione bancarie. Il processo di acquisizione è particolarmente rigoroso e la relativa valorizzazione viene fatta secondo criteri prudenziali.

L'intera gestione riguardante i beni e le garanzie è adeguatamente normata e periodicamente aggiornata.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

L'attività di recupero dei crediti problematici ed in contenzioso è affidata all'Ufficio Contenzioso.

L'Ufficio Contenzioso ha la responsabilità delle azioni di recupero dei crediti attraverso la gestione delle seguenti fasi:

- elaborazione delle procedure automatiche di rilevazione delle insolvenze e di emissione dei solleciti/incarichi di recupero;
- assegnazione degli incarichi alle società di recupero esterne e gestione dei relativi esiti;
- effettuazione delle azioni di recupero interne volte alla analisi e definizione delle posizioni maggiormente significative per importo o maggiormente critiche;
- ritiro e successiva vendita dei beni ritirati;
- assegnazione degli incarichi ai legali esterni e relativo coordinamento;
- gestione delle transazioni e dei passaggi a perdita;
- determinazione delle rettifiche di valore relative ai crediti deteriorati.

2.4.1 Il processo di recupero dei crediti

Il rischio di credito viene gestito attraverso il costante monitoraggio dei crediti che presentano un ritardo nel pagamento o per i quali è stato avviato un processo di recupero.

Verificatosi l'insoluto, il processo operativo è caratterizzato dalle fasi di seguito analizzate.

La gestione della fase iniziale del processo di recupero crediti è automatica, mentre la successiva prevede l'intervento manuale delle risorse di sede. In relazione alle caratteristiche di alcuni fattori chiave della pratica, quali garanzie, dati storici (azioni, esiti, ecc.) nonché del bene locato, può determinarsi un passaggio automatico a determinate fasi procedurali non immediatamente previste nell'iter standard.

Fase Automatica: primo sollecito/intervento Società di Recupero Credito

Il Sistema analizza i dati contabili e fornisce la notizia dei mancati pagamenti (normalmente, occorrono almeno 15 giorni per venire a conoscenza del mancato pagamento).

Al primo insoluto, il Sistema invia un sollecito a mezzo "Postel" con il quale si invita il cliente a coprire la posizione ed elabora un tabulato dei solleciti che viene inviato per conoscenza ad Agenti, Filiali, Banca; il cliente viene inoltre sollecitato a regolarizzare la propria posizione tramite una società di Phone Collection esterna.

Il Contenzioso analizza i riscontri dell'attività di cui sopra prestando particolare attenzione agli esiti negativi e alle segnalazioni di criticità, per i quali occorre avviare immediate azioni di recupero ad hoc.

Se dopo 30 giorni dall'invio del 1° sollecito il cliente è ancora insolvente, le modalità di intervento vengono diversificate per le posizioni maggiormente significative con l'obiettivo di "accelerare" i tempi di intervento per il recupero dei crediti.

Nell'esercizio delle attività sopra descritte la Società può avvalersi della collaborazione di alcune società di recupero crediti scelte in base alle loro performance di recupero ed alle specifiche caratteristiche (recupero del credito o dei beni - tipologia dell'intervento). Le società di recupero hanno a disposizione 30/45 giorni per tentare il recupero, salvo proroghe espressamente concesse dalla Società.

Questa procedura consente una notevole scrematura del portafoglio "moroso" coinvolgendo in misura minima le risorse interne.

Fase Recupero e Legale - Gestione interna

Dal momento in cui il Sistema assegna la posizione al Contenzioso interno, quest'ultimo esaminerà il singolo caso specifico nel tentativo di individuare la migliore soluzione.

In generale, vengono adottate una serie di misure (diffida, preavviso di risoluzione contrattuale, diffida legale, querele, diffida notificata a mezzo ufficiale giudiziario, tentativo di ritiro del bene, ecc.) volte a "persuadere" il locatario al pagamento di quanto dovuto. La Società, una volta analizzata la situazione specifica del locatario con riguardo alla sua capacità di reddito e alla sua volontà, potrebbe anche decidere per un piano di rientro o per un tentativo di ritiro del bene in accordo con il cliente.

La Società ha altresì attivato la collaborazione con alcuni Studi Legali per la gestione stragiudiziale e giudiziale dei contratti risolti, con l'intento di:

- ridurre la durata della fase precontenziosa;
- monitorare costantemente le attività svolte dai legali;
- avere una visione d'insieme dell'andamento delle attività svolte;
- avere una cognizione immediata e trasparente di ciascuna posizione in gestione;
- contenere i costi.

Il costante monitoraggio delle posizioni è assicurato da un unico software gestionale, messo a disposizione dei legali dalla Società, che consente di organizzare ogni singola posizione con i relativi documenti/informazioni, le azioni legali esperite e gli atti legali depositati, documentazione sempre accessibile, consultabile in mobilità ed aggiornabile in tempo reale sia da parte dei legali che da parte del personale della Società.

Il software consente inoltre un verifica puntuale di ogni attività svolta dai legali esterni sia per quanto riguarda la fase stragiudiziale che giudiziale.

Il monitoraggio del rischio

Al fine di monitorare la gestione del rischio, la Società elabora con periodicità mensile i seguenti report:

- "Andamento del contenzioso", che rileva il numero delle posizioni e la relativa esposizione distinta per fase gestionale;
- "Analisi rischio in contenzioso", che rileva l'andamento del contenzioso suddiviso per canale proponente.

Il Responsabile Contenzioso riceve infine dalla Direzione Crediti una relazione sulle posizioni in bonis, di importo superiore a € 250.000, che presentano segnali di potenziale anomalia riscontrati da verifiche relative alle registrazioni effettuate presso la Camera di Commercio/Conservatoria (cadenza quindicinale) e/o ai dati economici, segnalazioni CR Banca d'Italia/Assilea e rating (monitoraggio trimestrale e mappatura semestrale).

Tali relazioni permettono di definire preventivamente strategie di intervento qualora si dovessero effettivamente manifestare degli insoluti. Le statistiche generali e il monitoraggio delle altre posizioni vengono elaborate dal Controllo di Gestione e Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

(Valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizione scadute deteriorate	Esposizione scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						-
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						-
3. Crediti verso banche					75.248	75.248
4. Crediti verso clientela	65.746	153.278	11.031	79.207	2.207.754	2.517.016
5. Attività finanziarie valutate al fair value						
6. Attività finanziarie valutate in corso di dismissione						
Totale 30 giugno 2016	65.746	153.278	11.031	79.207	2.283.002	2.592.264
Totale 30 giugno 2015	33.258	124.096	12.816	46.040	1.266.504	1.482.714

Il 13° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della circolare Banca d'Italia n. 217/1996 prevede le nuove definizioni di esposizioni creditizie deteriorate (suddivise in tre categorie: sofferenze, inadempienze probabili e scaduti) nonché di esposizioni oggetto di misure di tolleranza ("forborne"), applicate a tutte le attività (deteriorate e bonis), applicabili a partire dal corrente esercizio.

Al 30 giugno 2016 le posizioni deteriorate nette oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 109,3 milioni, con una copertura del 21,51% e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela del 4,39%. Le posizioni in bonis nette oggetto di concessione ("forborne") ammontano a 45,6 milioni, con una copertura del 4,32%, e una incidenza percentuale rispetto ai crediti verso la clientela dello 1,83%.

Si segnala che, coerentemente a quanto attuato dalla Capogruppo, la Società ha adottato le "Linee guida per l'individuazione e la gestione delle esposizioni Forborne".

In conformità agli standard dell'EBA, si definiscono Forborne le esposizioni nei confronti delle quali sono state accordate misure di forbearance, ossia misure di sostegno a debitori che affrontano, o sono prossimi ad affrontare, difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni finanziarie (c.d. "stato di difficoltà finanziaria").

In linea generale, le possibili misure di forbearance accordate al debitore in difficoltà finanziaria possono ricadere nelle seguenti fattispecie:

- modifica dei termini e delle condizioni contrattuali su un'esposizione che la controparte non è in grado di ripagare, con nuove condizioni che non sarebbero state accordate se il cliente non si fosse trovato in difficoltà finanziaria;

- rifinanziamento parziale o totale del debito che non sarebbe stato accordato in assenza di difficoltà finanziaria della controparte.

In conformità con gli standard di riferimento, la classificazione nel portafoglio Forborne è indipendente dalla classificazione a default o dalla presenza di svalutazioni analitiche.

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze	22.001	48	1.496	103.807		(61.606)		65.746
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.973		49	21.321		(11.072)		15.271
b) Inadempienze probabili	67.605	11.053	26.380	93.797		(45.558)		153.277
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	44.733	10.353	7.462	49.127		(18.697)		92.978
c) Esposizioni scadute deteriorate	534	6.763	3.703	1.654		(1.623)		11.031
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni		601	590	3		(170)		1.024
d) Esposizioni scadute non deteriorate					81.790		(2.583)	79.207
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
e) Altre esposizioni non deteriorate					2.191.906		(13.511)	2.178.395
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					47.681		(2.061)	45.620
TOTALE A	90.140	17.864	31.579	199.258	2.273.696	(108.787)	(16.094)	2.487.656
A. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate	182							182
b) Non deteriorate					53.220			53.220
TOTALE B	182	-	-	-	53.220	-	-	53.402
TOTALE A+B	90.322	17.864	31.579	199.258	2.326.916	(108.787)	(16.094)	2.541.058

2.1.1 Esposizioni creditizie: dettaglio crediti in bonis per anzianità

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI OGGETTO DI "ACCORDI COLLETTIVI"			
- Non scaduto <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
- Scaduto fino a 3 mesi <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
- Scaduto da 3 a 6 mesi <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
- Scaduto da 6 mesi a 1 anno <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
- Scaduto oltre 1 anno <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	-	-	-
Totale A	-	-	-
B. ALTRE ESPOSIZIONI			
- Non scaduto <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	2.191.906	(13.511)	2.178.395
- Scaduto fino a 3 mesi <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	65.295 1.658 462	(2.194)	63.101
- Scaduto da 3 a 6 mesi <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	8.442 114 51	(264)	8.178
- Scaduto da 6 mesi a 1 anno <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	3.036 46 14	(60)	2.976
- Scaduto oltre 1 anno <i>di cui impagato: - in quota capitale</i> <i>- in quota interessi</i>	5.017 93 5	(65)	4.952
Totale B	2.273.696	(16.094)	2.257.602
Totale (A + B)	2.273.696	(16.094)	2.257.602

2. Esposizioni creditizie

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
b) Inadempienze probabili								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
c) Esposizioni scadute deteriorate								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
d) Esposizioni scadute non deteriorate								-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
e) Altre esposizioni non deteriorate					104.780		(172)	104.608
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								-
TOTALE A	-	-	-	-	104.780	-	(172)	104.608
BILANCIO								
a) Deteriorate								-
b) Non deteriorate					743.344			743.344
TOTALE B	-	-	-	-	743.344	-	-	743.344
TOTALE A+B	-	-	-	-	848.124	-	(172)	847.952

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni							Totale	
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-	Attività deteriorate		Senza rating
A. Esposizioni per cassa			1.763	1.409.974	512.341	132.113	230.055	306.018	2.592.264
B. Derivati									-
B.1 Derivati finanziari									-
B.2 Derivati su crediti									-
C. Garanzie rilasciate									-
D. Impegni a erogare fondi				13.430	14.218	3.422	182	22.150	53.402
E. Altre								743.344	743.344
Totale	-	-	1.763	1.423.404	526.559	135.535	230.237	1.071.512	3.389.010

Il sistema dei rating interni attualmente in uso non è stato sottoposto all'approvazione di Banca d'Italia per l'utilizzo ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito.

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. ATTIVITA' DETERIORATE															
ESPOSIZIONI PER CASSA:															
- Sofferenze									121.991	(58.456)	-		5.361	(3.150)	-
- Inadempienze probabili	10	(10)	-	1.793	(335)	-	1	-	175.046	(34.496)	-		21.985	(10.717)	-
- Esposizioni scadute deteriorate	6			202	(18)	-			10.101	(1.205)	-		2.345	(400)	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:															
- Sofferenze															
- Inadempienze probabili															
- Esposizioni scadute deteriorate															
Totale A	16	(10)	-	1.995	(353)	-	1	-	307.138	(94.157)	-	-	29.691	(14.267)	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS															
- Esposizioni scadute non deteriorate	101			38		-			69.372		(2.135)		12.272		(448)
- Altre esposizioni	10.673		(18)	3.532		(11)	404		1.948.926		(11.733)		228.378		(1.744)
Totale B	10.774	-	(18)	3.570	-	(11)	404	-	2.018.298	-	(13.868)	-	240.650	-	(2.192)
Totale (A + B) al 30 giugno 2016	10.790	(10)	(18)	5.565	(353)	(11)	405	-	2.325.436	(94.157)	(13.868)	-	270.341	(14.267)	(2.192)
Totale (A + B) al 30 giugno 2015	177	-	-	4.894	(291)	(6)	146	(2)	1.240.829	(52.249)	(5.602)	-	270.223	(18.427)	(732)

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per area geografica della controparte

Esposizioni/Controparti	NORD-OVEST		NORD EST		CENTRO		SUD E ISOLE		ESTERO	
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive
A. ATTIVITA' DETERIORATE										
ESPOSIZIONI PER CASSA:										
- Sofferenze	42.401	(18.748)	53.293	(22.373)	16.935	(9.694)	14.629	(10.697)	94	(94)
- Inadempienze probabili	78.450	(15.272)	56.312	(13.762)	39.451	(5.230)	22.835	(10.605)	1.787	(689)
- Esposizioni scadute deteriorate	5.811	(594)	3.098	(538)	1.410	(160)	2.335	(331)	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:										
- Sofferenze										
- Incagli										
- Esposizioni ristrutturare										
- Esposizioni scadute deteriorate										
Totale A	126.662	(34.614)	112.703	(36.673)	57.796	(15.084)	39.799	(21.633)	1.881	(783)
B. ESPOSIZIONI IN BONIS										
- Esposizioni scadute non deteriorate	27.894	(718)	35.493	(1.199)	8.864	(245)	9.530	(420)	-	-
- Altre esposizioni	954.557	(4.768)	871.868	(5.747)	219.186	(1.583)	141.159	(1.352)	5.145	(62)
Totale B	982.451	(5.486)	907.361	(6.946)	228.050	(1.828)	150.689	(1.772)	5.145	(62)
Totale (A + B) al 30 giugno 2016	1.109.113	(40.100)	1.020.064	(43.619)	285.846	(16.912)	190.488	(23.405)	7.026	(845)
Totale (A + B) al 30 giugno 2015	1.036.991	(37.262)	22.394	(1.224)	271.249	(15.085)	175.119	(22.916)	10.516	(822)

3.3 Grandi rischi

	30 giugno 2016	30 giugno 2015
Rischio complessivo nominale	372.687	264.453
Rischio complessivo ponderato	123.743	253.710
Numero	16	37

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, che si finanzia con raccolta interamente a tasso variabile, è esposta al rischio tasso in riferimento alla quota d'impieghi a tasso fisso (circa 13,1% degli impieghi complessivi).

La Società sterilizza il rischio di tasso stipulando contratti derivati. Correlando così i flussi di cassa trasforma in tasso fisso una corrispondente quota di raccolta.

Il rischio è insito inoltre nell'asimmetria delle scadenze, nei tempi di ridefinizione dei tassi di interesse e nella tipologia delle indicizzazioni.

Il monitoraggio è compiuto mensilmente in collaborazione con l'area Finanza della Capogruppo attraverso la valutazione del VAR proprio della composizione congiunta di impieghi, finanziamenti e La Società resta ovviamente esposta al rischio di controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	137.365	981.869	1.008.012	46.430	363.739	41.024	13.369	455
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	137.365	981.869	1.008.012	46.430	363.739	41.024	13.369	455
1.3 Altre attività								
2. Passività	(14.784)	(2.452.153)	(2.425)	(4.510)	(17.065)	(823)		
2.1 Debiti	(14.784)	(2.452.153)	(2.425)	(4.510)	(17.065)	(823)		
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari		170.500	15.000	3.000	65.000	25.000	32.500	
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati		170.500	15.000	3.000	65.000	25.000	32.500	
3.3 Posizioni lunghe		155.500	15.000	3.000	65.000	25.000	32.500	
3.4 Posizioni corte		15.000	15.000	3.000	65.000	25.000	32.500	

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società detiene attività denominate in divisa estera e attività in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio delle divise estere.

Il rischio di cambio derivante dalle attività in divisa estera è generalmente sterilizzato mediante l'accensione di derivati per la copertura del rischio di cambio che prevedono indicizzazione al tasso di interesse e riprezzamento analoghi a quelli dei relativi impieghi.

Il matching raccolta (e derivati)/impieghi relativo alle divise estere viene costantemente monitorato e le coperture vengono effettuate singolarmente per ogni posizione di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre Valute
1. Attività finanziarie	21.848				-	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti	21.848				-	
1.4 Altre attività finanziarie						
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie	16.457	-	-	-	-	-
3.1 Debiti	16.457					
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati finanziari	8.526					-
5.1 Posizioni lunghe	4.263					-
5.2 Posizioni corte	4.263					-
Totale attività	26.111	-	-	-	-	-
Totale passività	20.720	-	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	5.391	-	-	-	-	-

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Definizione

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da eventi esterni o dalla inadeguatezza di procedure e sistemi interni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ma non quello strategico e di reputazione.

2. Mitigazione dei rischi

Il rischio di processo viene costantemente monitorato previa valutazione di adeguatezza delle prassi e dei processi operativi aziendali.

Il rischio di transazione è presidiato e mitigato da controlli automatici, impliciti nelle procedure informatiche, e da controlli formali periodici, oltre che da limiti di autonomia e adeguata separatezza delle funzioni.

I processi di individuazione, valutazione e mitigazione dei rischi operativi prevedono un'interazione con le altre funzioni di controllo quali il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la funzione di Compliance e la Funzione di Audit di Gruppo, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità.

La Società ha stipulato, con primarie compagnie, coperture assicurative a fronte dei rischi di responsabilità civile, furto, incendio e distruzione degli uffici e del rischio tecnologico.

L'attività di supervisione e revisione delle coperture viene gestita direttamente dalla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A., società appartenente al Gruppo bancario.

L'attività EDP riferibile alla gestione sistematica di base dei sistemi e alla sicurezza fisica è stata affidata in outsourcing alla Mediobanca Innovation Services S.C.p.A. mentre permangono in capo alla Società le attività riferibili alla sicurezza logica e alla gestione applicativa sotto la supervisione continua della struttura della Controllante.

3. Rischio legale

I rischi legali sono oggetto di attenzione e mitigati dal fatto che la Società opera prevalentemente con personale dipendente adeguatamente formato. La Società ha adottato il Modello Organizzativo ed il Codice di Comportamento in conformità al D.Lgs. 231/2001.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società è subordinata al coordinamento della Capogruppo che è responsabile del governo del rischio di liquidità a livello di Consolidato, in quanto:

- responsabile delle politiche per la gestione del rischio di liquidità di Gruppo (formalizzate nei documenti "Liquidity Policy" e "Contingency Funding Plan");

- svolge il ruolo di prestatore di ultima istanza nei confronti delle controllate;

- monitora a livello accentrato l'esposizione al rischio di liquidità operativa e strutturale. La posizione di liquidità viene monitorata sia nel normale corso degli affari che in condizioni di stress. Il modello di monitoraggio prevede l'identificazione di indicatori di rischio in base ai quali sono definite le soglie di sorveglianza e la produzione di un set di reporting (sulla base dei dati forniti anche dalle società del Gruppo

- gestisce il funding di liquidità strutturale per tutte le società del Gruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli di debito											
A.3 Finanziamenti	114.660	2.312	3.357	27.902	134.525	136.960	244.163	1.217.058	785.642	785.642	454
A.4 Altre attività											
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	14.784	76.723	74.850	602	437.519	121.963	888.594	336.094	153.875	351.260	
- Enti finanziari		6	5	30	3.222	2.326	4.413	12.612	3.640	307	
- Clientela					20.378						
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi	944	34			47	938	966	1.666			
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe						53.402					
- Posizioni corte						53.402					
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											

Operazioni di cartolarizzazione

Con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione stipulate rispettivamente nel 2007 e 2009 è stato concesso al Cedente di riacquistare tutti i crediti ceduti e non ancora incassati, esercitando il diritto di opzione ("Seconda Portfolio Call") il 26.10.2015. Tale opzione, come già precedentemente indicato nella Relazione del 30.06.2015, era già stata esercitata per l'operazione Bei 2011 il 27.07.2015.

A. Operazione di cartolarizzazione luglio 2007 (Bei 1)

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

TITOLI	CLASSE	RATING	IMPORTO in Euro	DISTRIBUZIONE	SOTTOSCRITTORI
senior	A	AAA	350.000.000	90,46%	BEI
junior	B	=	36.920.000	9,54%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1 luglio 2015 – 30 settembre 2015 (ultimo mese di riferimento prima del riacquisto) viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Nel periodo 1 Luglio 2015 – 30 giugno 2016 non sono state effettuate cessioni ulteriori in quanto ad Aprile 2013 è iniziata la fase di ammortamento dell'operazione.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in "default" è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in "delinquent" è stata formulata in maniera forfetaria, sulla base dell'andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l'andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in "bonis", in "default" ed in "delinquent".

Crediti scaduti	Importi in Euro		
	Lug.2015	Ago.2015	Set.2015
Performing receivables	630.405,20	597.757,14	602.824,43
Delinquent receivables	381.781,21	413.885,89	367.193,15
Default receivables	5.877.611,35	5.905.587,58	5.892.111,13

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di "trigger event"

Il rispetto dei limiti con riferimento agli indici di composizione e concentrazione del portafoglio, essendo l'operazione in fase di ammortamento, non è più significativo, pertanto la relativa analisi si può considerare non applicabile per questa operazione.

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Riacquisti (totali)	Importi in Euro		
	Lug.2015	Ago.2015	Set.2015
	430.082,66	253.736,54	0,00

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

Titoli	Rimborso	Importi in Euro	
		Set.2015	
Titoli Classe A	Interessi	63.876,74	
	Capitale	109.393.585,30	
Titoli Classe B	Interessi	46.690.957,62	
	Capitale	36.920.000,00	

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 0,00 € al 30/06/2016.

* * *

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 8.346,32 € al 30/06/2016.

B. Operazione di cartolarizzazione maggio 2009 (Bei 2)

La società veicolo Quarzo Lease S.r.l. ha emesso i seguenti titoli (ABS):

TITOLI	CLASSE	RATING	IMPORTO in Euro	DISTRIBUZIONE	SOTTOSCRITTORI
senior	A	AAA	350.000.000	77,79%	BEI
Junior	B	=	99.953.000	22,21%	SelmaBipiemme

L'andamento dell'operazione nel periodo 1 luglio 2015 – 30 settembre 2015 (ultimo mese di riferimento prima del riacquisto) viene di seguito esaminato in relazione ai profili previsti dalle istruzioni di Banca d'Italia contenute nella comunicazione num. 632824 del 28 giugno 2005.

1. Andamento dei recuperi effettivi rispetto alle previsioni del business plan

I recuperi sono in linea con le previsioni effettuate in sede di *arranging* dell'operazione.

2. Cessioni di portafogli ulteriori (revolving)

Nel periodo 1 Luglio 2015 – 30 giugno 2016 non sono state effettuate cessioni ulteriori in quanto a Luglio 2012 è iniziata la fase di ammortamento dell'operazione.

3. Stime sulla recuperabilità delle somme scadute e non incassate

La previsione di recupero dei contratti in "default" è stata formulata sulla base di un'analisi monografica che ha tenuto conto del grado di solvibilità del creditore, di eventuali garanzie accessorie oltre che del valore di realizzo dei beni.

La previsione di recupero dei contratti in "delinquent" è stata formulata in maniera forfetaria, sulla base dell'andamento, negli ultimi sei mesi, del contenzioso dei crediti non ceduti attribuendo ad essi un coefficiente di rischio diverso per tipologia del bene e del canale di provenienza del contratto.

Di seguito l'andamento dei crediti scaduti relativi a contratti in "bonis", in "default" ed in "delinquent".

Crediti scaduti	Importi in Euro		
	Lug.2015	Ago.2015	Set.2015
Performing receivables	883.719,41	860.942,17	859.236,14
Delinquent receivables	310.776,10	340.545,52	268.979,56
Default receivables	7.568.653,74	7.523.626,10	7.498.252,67

4. Andamento degli indicatori che determinano il verificarsi di "trigger event"

Il rispetto dei limiti con riferimento agli indici di composizione e concentrazione del portafoglio, essendo l'operazione in fase di ammortamento, non è più significativo, pertanto la relativa analisi si può considerare non applicabile per questa operazione.

5. I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati

I volumi dei crediti cartolarizzati riacquistati hanno avuto il seguente andamento:

Riacquisti (totali)	Importi in Euro		
	Lug.2015	Ago.2015	Set.2015
	0,00	7.845,78	0,00

6. Ammontare dei rimborsi delle ABS

L'ammontare dei rimborsi delle ABS (sia in conto capitale sia in conto interessi) ha avuto il seguente andamento nel rispetto del previsto ordine di priorità dei pagamenti:

Titoli	Rimborso	Importi in Euro	
		Set.2015	
Titoli Classe A	Interessi	53.371,03	
	Capitale	20.478.964,34	
Titoli Classe B	Interessi	36.907.792,99	
	Capitale	99.953.000,00	

7. Liquidità della società veicolo

Di seguito il saldo liquido a fine trimestre relativo ai crediti incassati e non ancora riconosciuti ai portatori delle ABS.

- 0,00 € al 30/06/2016.

* * *

Di seguito i dati relativi al servicing fee:

SERVICING

A fronte delle attività di servicing SelmaBipiemme Leasing ha maturato (e successivamente incassato) le seguenti fees:

- 6.056,73 € al 30/06/2016.

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1-1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio costituisce il primo presidio a tutela della stabilità di un intermediario finanziario: gli organismi di Vigilanza internazionali e domestici hanno stabilito regole rigorose per la determinazione del patrimonio regolamentare e dei requisiti patrimoniali minimi che devono rispettare gli intermediari finanziari. In particolare il rapporto tra le attività di rischio ponderate e il Patrimonio di vigilanza deve come minimo essere pari al 6%.

4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alla sezione 12 "Patrimonio - Voci 120, 130, 140, 150, 160" e relative altre informazioni

4.1.2.1 patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/valori	Totale 30 giugno 2016	Totale 30 giugno 2015
1. Capitale	41.305	41.305
2. Sovrapprezzi di emissione	4.620	6.963
3. Riserve		
- di utili	182.091	27.321
a) legale	8.891	8.891
b) statutaria		
d) altre	173.200	18.430
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione:	(12.686)	(11.165)
- Copertura dei flussi finanziari	(12.403)	(11.225)
- Altre	(283)	60
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	7.675	(2.344)
Totale	223.005	62.080

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1. PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base delle indicazioni della Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 - 14° aggiornamento del 30 giugno 2015 e della Circolare n. 288 del 3 aprile 2015 emanate dalla Banca d'Italia che recepiscono la disciplina prudenziale per gli intermediari finanziari appartenenti a gruppi bancari introdotta dal Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale - Basilea II oltre che sulla base del Regolamento (UE) N. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013.

4.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Base è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato di periodo (7,7 milioni) al netto delle attività immateriali (0,7 milioni); il Patrimonio Supplementare comprende passività subordinate di secondo livello per 60 milioni.

4.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	30 giugno 2016	30 giugno 2015
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	235.691	73.305
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-	-
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	235.691	73.305
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	(695)	(916)
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	234.996	72.389
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	60.000	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	60.000	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	60.000	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	294.996	72.389
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	294.996	72.389

4.2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

4.2.2.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Al 30 giugno 2016 il Total Core Ratio, ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di Vigilanza e il totale delle attività ponderate, risulta pari al 13,7%; parimenti il Core Tier I Ratio, ottenuto come rapporto tra il Patrimonio di base e il totale delle attività ponderate, si attesta al 10,9% entrambi in crescita rispetto allo scorso 30 giugno.

4.2.2.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30 giugno 2016	30 giugno 2015	30 giugno 2016	30 giugno 2015
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	2.849.995	1.706.086	2.019.752	1.339.230
1. Metodologia standardizzata	2.849.995	1.706.086	2.019.752	1.339.230
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			121.185	80.354
B.2 Rischi di mercato			-	390
1. Metodologia standard			-	390
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			7.639	3.157
1. Metodo base			7.639	3.157
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali			740	-
B.5 Altri elementi del calcolo			-	(20.975)
B.6 Totale requisiti prudenziali			129.564	62.926
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			2.159.832	1.048.968
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,9%	6,9%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,7%	6,9%

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	11.576	(3.901)	7.675
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali			
30.	Attività immateriali			
40.	Piani a benefici definiti	(304)	84	(220)
50.	Attività non correnti in via di dismissione:			
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto			
70.	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90.	Copertura dei flussi finanziari:	(1.760)	582	(1.178)
	a) variazioni di <i>fair value</i>	(2.036)	673	(1.363)
	b) rigiro a conto economico	276	(91)	185
	c) altre variazioni			
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110.	Attività non correnti in via di dismissione:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
130.	Totale altre componenti reddituali	(1.760)	582	(1.398)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	9.816	(3.319)	6.277

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Soggetto	Descrizione della carica			Compensi
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica
<i>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>				568
Stefano Nanni Costa	Presidente	01/07/2015 – 28/09/2015	28/09/2015	15
Paolo Veller Fornasa	Presidente*	28/09/2015 – 30/06/2016	30/06/2016	75
Massimo Maria Dorenti ⁽¹⁾	Vice Presidente*	28/09/2015 – 30/06/2016	30/06/2016	30
Silvio Perazzini	Vice Presidente	01/07/2015 – 28/09/2015	28/09/2015	10
Silvio Perazzini	Consigliere*	28/09/2015 – 30/06/2016	30/06/2016	8
Angelo Brigatti ⁽¹⁾	Amministratore Delegato*	01/07/2015 – 30/06/2016	30/06/2016	397
Cesare Castagna ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2015 – 28/09/2015	28/09/2015	2
Stefano Pellegrino ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2015 – 28/09/2015	28/09/2015	2
Michele La Rosa ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2015 – 30/06/2016	30/06/2016	6
Massimo Verdi ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2015 – 30/06/2016	30/06/2016	6
Luca Manzoni ⁽¹⁾	Consigliere*	01/07/2015 – 30/06/2016	30/06/2016	6
Giuseppe Puccio ⁽¹⁾	Consigliere	01/07/2015 – 30/06/2016	30/06/2016	6
Davide Cuccio ⁽¹⁾	Consigliere*	01/07/2015 – 30/06/2016	30/06/2016	5
<i>COLLEGIO SINDACALE</i>				65
Pellegrino Libroia	Presidente	01/07/2015 – 28/09/2015	28/09/2015	6
Riccardo Schioppo ⁽²⁾⁽³⁾	Presidente	28/09/2015 – 30/06/2016	30/06/2018	19
Andrea Chiaravalli	Sindaco effettivo	01/07/2015 – 30/06/2016	30/06/2018	20
Andrea Circi	Sindaco effettivo	01/07/2015 – 30/06/2016	30/06/2018	20

Tutti i compensi sono riferiti allo svolgimento della carica nella sola Selmabipemme Leasing SpA.

Il totale degli emolumenti sopra riportati risulta pertanto essere un di cui del totale emolumenti contabilizzati a Conto Economico al 30.06.2016 in quanto non vengono riportati gli emolumenti percepiti dai soggetti che ricoprivano cariche anche nelle società fuse per incorporazione (Palladio Leasing S.p.A. e Teleleasing S.p.A. in liquidazione).

* Membri del Comitato esecutivo

(1) I relativi compensi verranno versati direttamente alle Società di appartenenza.

(2) Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

(3) Presidente dal 28/09/2015.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le parti correlate, regolati a condizioni equivalenti a quelle riscontrabili sul mercato, rientrano nella normale attività.

Non esistono operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa effettuate con queste controparti.

	Società del Gruppo	Consiglieri e Dirigenti strategici	Altre parti correlate	Totale
ATTIVITA'	70.614		926	71.540
PASSIVITA'	(1.779.946)		(179.241)	(1.959.187)
INTERESSI ATTIVI	77		19	96
INTERESSI PASSIVI	(17.865)		(1.487)	(19.352)
COMMISS.NETTE E ALTRI PROVENTI/(ONERI)	(2.738)	(755)	(874)	(4.367)

Sezione Altri dettagli informativi

7.1 Informativa sui Piani di Stock option

Non sono presenti piani di stock option riservati a dipendenti e collaboratori della Società.

7.2 Contenzioso fiscale

Nel 2008 l'Amministrazione Finanziaria ha avviato un esteso piano di verifiche presso le principali società italiane di leasing con riferimento ai contratti di locazione finanziaria su imbarcazioni da diporto. Dai Processi Verbali di Constatazione elevati dall'Agenzia delle Entrate, anche a SelmaBipiemme Leasing S.p.A. nel luglio 2008, è emersa la contestazione di numerosi contratti, in riferimento ai quali è stata eccepita l'indebita applicazione delle aliquote forfettarie agevolate.

Il 20 novembre 2008 la Società ha ricevuto un avviso di accertamento d'imposte dirette (IRPEG e IRAP) per l'esercizio 2003/2004 e indirette (IVA) per l'anno 2003.

Presentato apposito e motivato ricorso, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 15 marzo 2010 integralmente le tesi della Società annullando gli Avvisi di Accertamento citati. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale in data 28 febbraio 2012 ha pressoché integralmente confermato la sentenza di Primo Grado favorevole alla società, ad eccezione delle pretese relative ad un solo contratto. L'Agenzia delle Entrate e la società hanno presentato il ricorso in Cassazione contro la parte negativa della sentenza di secondo grado. Successivamente hanno presentato il rispettivo controricorso.

Successivamente è stato accertato per la medesima fattispecie anche l'esercizio 2002/2003. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto in data 27 aprile 2012 le tesi della società annullando gli effetti dell'accertamento mentre in data 9 ottobre 2013 la Commissione Regionale ha ribaltato la sentenza precedente; è stato pertanto presentato il ricorso presso la Corte di Cassazione.

Facendo seguito al Processo Verbale originario, l'Amministrazione Finanziaria ha emesso analogo avviso di accertamento per imposte indirette (IVA) per l'anno 2004 notificato in data 9 dicembre 2009. Seguendo il medesimo processo di difesa, la Società ha presentato apposito ricorso operando identiche valutazioni a seguito del quale la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto nell'udienza del 12 ottobre 2010 integralmente le tesi della Società annullando l'Avviso di Accertamento citato. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in appello. La Commissione Regionale con sentenza depositata il 21 settembre 2012 ha accolto il ricorso dell'Ufficio, nonostante non appaia alcuna motivazione se non la semplice elencazione delle già generiche pretese dell'Ufficio. La società nell'aprile del 2013 ha presentato ricorso presso la Suprema Corte.

Il 23 dicembre 2011 l'Agenzia delle Entrate ha emesso analoghi Avvisi di Accertamento riguardanti imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per gli anni 2005 e 2006, eccependo anche la detrazione IVA operata in relazione all'acquisto di tre beni concessi in locazione finanziaria, ritenendo egualmente ineducibili i relativi costi sostenuti nell'esercizio 2005/2006 con apposito avviso notificato alla stessa data. La Commissione Tributaria Provinciale ha accolto solo parzialmente con sentenza depositata in data 17 dicembre 2012 le tesi difensive della società confermando le pretese dell'Ufficio relative al leasing nautico. La Commissione d'Appello ha confermato la sentenza di primo grado.

L'Agenzia delle Entrate e la società hanno presentato il ricorso in Cassazione contro la parte negativa della sentenza di secondo grado. Successivamente hanno presentato il rispettivo controricorso.

In data 30 novembre 2012, l'Agenzia delle Entrate ha emesso analogo Avviso di Accertamento riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l'anno 2007, ultimo oggetto del Processo Verbale di Constatazione originario, e una locazione finanziaria di un bene strumentale classificata come operazione inesistente. La società ha presentato relativo ricorso nel gennaio 2013, a seguito del quale, in data 18 novembre 2013, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto integralmente la tesi difensiva della società. In data 10 novembre 2014 la Commissione Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. L'Agenzia delle Entrate ha proposto il ricorso in Cassazione per la parte relativa al contenzioso nautico, ma non ha indicato uno specifico motivo di contestazione per l'operazione classificata inesistente (le imposte ammontano ad Euro 0,03 milioni, oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 0,04 milioni). La società ha presentato il proprio controricorso presso la Suprema Corte.

In data 19 novembre 2013 l’Agenzia delle Entrate ha accertato IVA relativa al leasing nautico per l’anno 2008. La pretesa, di importo assai limitato, è stata oggetto di apposito Ricorso con Reclamo. L’Agenzia delle Entrate ha respinto il reclamo; la società ha presentato ricorso.

In data 20 marzo 2015 l’Agenzia delle Entrate ha emesso un ulteriore avviso di accertamento riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l’anno 2010. A seguito del rifiuto dell’istanza reclamo, la società ha presentato ricorso.

In data 9 maggio 2016, infine, l’Agenzia delle Entrate ha emesso un ulteriore avviso di accertamento, di importo assai limitato, riguardante imposte indirette (IVA) relative a contratti di leasing nautico per l’anno 2011. La società ha presentato l’Istanza Reclamo.

In data 14 settembre 2015 la Commissione Tributaria Provinciale di Venezia ha accolto il ricorso della società incorporata Palladio Leasing S.p.A., relativo al contenzioso nautico IVA 2007.

In data 4 maggio 2016 l’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto e SelmaBipiemme Leasing S.p.A. hanno sottoscritto un accordo conciliativo per la definizione del contenzioso, formalizzato con il versamento da parte della società di maggiori imposte pari ad 0,03 milioni (rischio contenzioso coperto per l’azione di rivalsa esercitata nei confronti dei clienti).

E’ pendente presso la Supremo Corte un ricorso presentata dalla società incorporata Teleleasing in S.p.A. in Liquidazione.

Il contenzioso è relativo a due contratti di leasing classificati dall’Agenzia delle Entrate, come operazioni inesistenti. L’Ufficio ha accertato maggiore IVA - annualità 2007, per un importo pari ad euro 0,19 (oltre sanzioni ed interessi pari a Euro 0,39 milioni).

Alla luce delle contrastanti decisioni della Commissione Tributaria Provinciale e Regionale a fronte di una giurisprudenza in formazione che mostra un prevalente accoglimento delle tesi difensive delle società di leasing italiane oggetto di accertamenti analoghi, alla luce delle analisi compiute dai consulenti fiscali che assistono la Società ed il Gruppo, si è ritenuto di non effettuare alcun specifico accantonamento.

La Società ritiene che le imposte siano state assolte correttamente e quindi, rientrando i contratti posti in essere nella normale attività di finanziamento dell’azienda, non siano sindacabili né la deducibilità dei costi né la detraibilità dell’IVA; i pagamenti effettuati a fronte di Cartelle Esattoriali emesse a titolo provvisorio sono stati e verranno eseguiti unicamente in ragione dell’esecutorietà di cui sono dotati gli atti amministrativi e sono pertanto del tutto indipendenti da giudizi di merito sulle pretese fiscali.

In relazione alle contestazioni di cui sopra, la maggiore imposta accertata ammonta complessivamente a 35,20 milioni, oltre ad interessi e sanzioni (rispettivamente pari a 5,68 milioni e 96,34 milioni), di cui:

– 23,83 milioni (oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 67,86 milioni) per operazioni connesse al “leasing nautico” relativi a contestazioni con esito alterno nei primi due gradi di giudizio per i quali la società ha presentato ricorso e controricorso in Cassazione;

- 11,16 milioni (oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 33,74 milioni) per operazioni relative ad errata riqualificazione dei contratti di leasing immobiliari e marchi. Anche relativamente a tali ammontari la società ha presentato il controricorso in Cassazione a seguito dell’esito favorevole nei primi due gradi di giudizio;

- 0,29 milioni (oltre a sanzioni e interessi pari ad Euro 0,39 milioni) per operazioni classificate inesistenti. Il contenzioso è pendente presso la suprema Corte.

Sulla base della convinzione della correttezza del suo operato la Società ritiene il rischio di soccombenza nei richiamati procedimenti non probabile; conseguentemente, in accordo a quanto previsto dallo IAS 37, nella predisposizione del presente bilancio, non si è proceduto a effettuare accantonamenti, fornendo tuttavia apposita informativa come richiesto dal citato principio. In particolare tale valutazione è stata effettuata anche mediante il supporto di professionisti terzi procedendo ad un’analisi di dettaglio del contenzioso e dei relativi procedimenti nonché della giurisprudenza in formazione che mostra un prevalente accoglimento delle tesi difensive in situazioni analoghe.

7.3 Dettagli compensi corrisposti alla società di revisione e alle altre società della rete

Come richiesto dall'art. 149 duodecies del Regolamento Consob 11971/99 e successive modifiche e integrazioni, è di seguito fornito il dettaglio dei compensi a PricewaterhouseCoopers SpA, società di revisione incaricata della revisione contabile della Società ai sensi D.Lgs. n. 58/98, ed alle altre società appartenenti alla rete della stessa:

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile*	PricewaterhouseCoopers SpA	332**
Servizi di attestazione	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi	-	-

* include i compensi per la revisione contabile del bilancio di esercizio, per le attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale.

** l'importo non comprende l'iva, le spese ed il contributo di vigilanza a favore della Consob.

7.4 Direzione e coordinamento

SelmaBipiemme Leasing S.p.A. è controllata da Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.a., con sede in Milano - Piazzetta E. Cuccia n. 1. La Società non detiene in portafoglio, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie o della Società controllante.

La società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Mediobanca S.p.A.

I dati essenziali della controllante Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a, esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 30 giugno 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.a. 30 giugno 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE**30 giugno 2015****ATTIVO**

Impieghi netti di tesoreria	3.183,3
Titoli disponibili per la vendita	6.407,1
Titoli immobilizzati	4.946,3
Impieghi a clientela	22.522,9
Partecipazioni	3.159,7
Attività materiali e immateriali	132,2
Altre attività	470,3
Totale attivo	40.821,8

PASSIVO

Provvista	34.656,2
Altre voci del passivo	826,6
Fondi del passivo	149,3
Patrimonio netto	4.856,7
Utile dell'esercizio	333,0
Totale passivo e Netto	40.821,8

CONTO ECONOMICO**30 giugno 2015**

Margine di interesse	186,8
Proventi da <i>trading</i>	186,4
Commissioni e altri proventi/oneri netti	255,7
Dividendi su partecipazioni	123,7
Margine di Intermediazione	752,6
Costi del personale	(195,0)
Altre spese amministrative	(127,7)
Costi di struttura	(322,7)
Utili/(perdite) da cessione AFS	123,4
Rettifiche/Riprese di valore nette su crediti	(74,2)
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività finanziarie	(20,4)
<i>Impairment</i> partecipazioni	(3,0)
Altri utili/(perdite)	(12,7)
Risultato Lordo	443,0
Imposte sul reddito	(110,0)
Utile Netto	333,0